

Appunti sulla Storia dello **SPIRITUAL**



Arrivo di schiavi neri fuggiaschi
in una fattoria dell'Indiana



Free at last



Sommario

Introduzione.....	4
Influenze africane	7
Influenze della musica bianca	8
Forme di espressione canora precedenti e contemporanee allo Spiritual.....	9
Inni.....	10
Richiami	11
Work songs.....	12
Ring Shout.....	13
Marce suonate nelle processioni e nei funerali.....	14
Discografia	14
Testi di alcuni canti	15
Amazing Grace (Inno).....	15
Amen (Inno)	16
In my Father House (Inno)	17
John Brown's body (Inno).....	18
Jump down (Work song)	19
Hammer ring (Work song)	20
Turn, sinner, turn O! (Ring Shout)	21
When the Saints go marching in (Marcia suonata nei funerali).....	22
Lo Spiritual.....	23
Discografia	30
Testi di alcuni canti	31
Bye and Bye	31
Deep river	32
De Gospel train.....	33
Do, Lord, remember me	34
Down by the riverside	35
Every time I feel the Spirit	36
Free at last	37
Go down Moses.....	38
Go tell it on the mountain.....	39

Good news	40
He's got the whole world in his hands	41
He's the lily of the valley	42
I'm gonna sing	43
I'm so glad	43
It's me o Lord	44
I've got a Home in a dat rock	45
Joshua fit the battle of Jericho	46
Kum ba yah	47
Michael row the boat ashore.....	48
My lord, what a morning	50
Nobody knows the trouble I've seen	51
Oh freedom.....	52
Oh Mary don't you weep.....	53
Old time religion	54
Roll, Jordan roll	55
Sometime I feel like a motherless child	56
Steal away.....	57
Swing low, sweet chariot.....	58
There's a great Camp Meeting	59
This little light of mine	60
Wade in the water	61
Were you there ?.....	62
Principali Interpreti.....	63
Principali arrangiatori e storici dello Spiritual	68
Un documento fondamentale: Slave Songs of the United States	72
Conclusione	75
Ol'man river	76

Introduzione

Questi “**Appunti sulla storia dello Spiritual**” sono stati scritti attingendo “*a piene mani*” dal libro di **Roberto Leopardi** “**Spirituals**”, **Biblos Edizioni**.

Roberto Leopardi, come descritto nel capitolo “*Principali arrangiatori e storici dello Spiritual*”, oltre a svolgere l’attività di scrittore e docente di Lettere e Storia, è *direttore e preacher* degli **Animula Gospel Singers** (Verona). Da anni si occupa di ricerche sui testi e sul contesto culturale degli spirituals.

Il libro “**Spirituals**”, pubblicato nel 2004, contiene la raccolta di 138 Spirituals, completi di melodia, accordi, testo originale e traduzione italiana e commento. Il tutto è preceduto da una chiara presentazione della musica afro-americana e delle sue radici.

Perché questa sintesi ?

- Il motivo principale sta nel fatto che, dopo aver scritto “**Appunti sulla storia del Gospel**” (per la quale non esiste alcuna pubblicazione in lingua italiana), **ho sentito l’esigenza di andare alle radici del Gospel** e cioè allo **Spiritual**.
- Un secondo motivo sta nella volontà di aggiungere a tutto il materiale raccolto dal libro di Leopardi **gli agganci ai siti Internet**, per poter vedere e sentire l’esecuzione di questi canti (Youtube).
- Ho, inoltre, aggiunto alcune notizie a riguardo dei principali interpreti dello Spiritual (cantanti o gruppi vocali / strumentali) e dei principali arrangiatori e storici di questo argomento, fra i quali mi sono sentito in dovere di inserire l’amico **Roberto Leopardi**. Spero anche che questi appunti siano uno stimolo per approfondire l’argomento tramite il libro citato **Spirituals** di Roberto Leopardi.

Le fonti dalle quali ho attinto notizie sugli interpreti e sugli arrangiatori e storici dello Spiritual, sono costituite dal sito: “**Singer Official Site of Negro Spirituals, antique Gospel music**” ([www. negrospirituals.com](http://www.negrospirituals.com)).

Le foto sono state tutte scaricate da Internet.

Nelle tabelle relative alle canzoni, è stata aggiunta l’informazione della presenza o meno (in questi “*Appunti*”) del testo originale del canto, della relativa traduzione italiana e annotazioni. Anche in questo caso, ho fatto quasi sempre riferimento al libro del Leopardi.

Come **bibliografia**, oltre al testo “**Spirituals**” di **Roberto Leopardi**, suggerisco i seguenti libri:

Luca Cerchiari e Roberto Leopardi
Slave Songs of the United States (traduzione italiana)
Editrice L’Epos di Palermo

Robert Darden
People get ready! A new History of Black Gospel Music
Edited by “CONTINUUM New York * London” (2004)

Tale libro presenta la storia del Gospel a partire dallo Spiritual, del quale rappresenta il diretto discendente, fino ai giorni nostri. Nel libro sono presenti, oltre alle canzoni principali di ogni artista (compositore o cantante), anche una breve biografia dello stesso.

Dena J. Epstein

Sinful tunes and Spirituals. Black folk music to the Civil War.

Edited by: University of Illinois Press (2003)

E' probabilmente il più bel libro sulla musica nera fino al periodo della Guerra Civile. Contiene molte informazioni sui canti (work songs, shouts, Spirituals) e sulle relative performances musicali.

Bruno Armellin

La condizione dello schiavo

Edito dalla Einaudi (1975)

Raccolta di testimonianze di ex schiavi.

Alan Lomax

La terra del Blues

Edito da Il Saggiatore (2005)

Alan Lomax iniziò a registrare le canzoni folk dei braccianti afroamericani negli anni trenta, immortalando le voci dei famosi pionieri del blues. Oltre a questo filone, sono molto interessanti i capitoli riguardanti i canti di lavoro (work songs). E' allegato un CD al libro.

Thomas Wentworth Higginson

Army Life in a Black Regiment and Other Writings

Edited by Penguin Books, New York, 1997

Il volume raccoglie la testimonianza di un intellettuale, scrittore, abolizionista, incaricato di addestrare e guidare il primo reggimento di soldati di colore per l'armata del nord, durante la Guerra Civile.

Frederick Douglas; Portelli A.

Memorie di uno schiavo fuggiasco (*Narrative of the Life of Frederick Douglass, an American Slave*, pubblicata nel 1845)

Edito da ManifestoLibri (2000)

E' l'autobiografia di Frederick Douglas, un ex schiavo che visse da ragazzino in una piantagione del Maryland, con una grande voglia di imparare a leggere (cosa proibita dai padroni bianchi) e che tentò più volte la fuga fino a che raggiunse il Massachusetts. Qui iniziò la sua battaglia contro lo schiavismo, ottenendo una fama tale da essere in seguito candidato per la vicepresidenza degli Stati Uniti.

Paolo Ribet & Fiorenzo Gitti

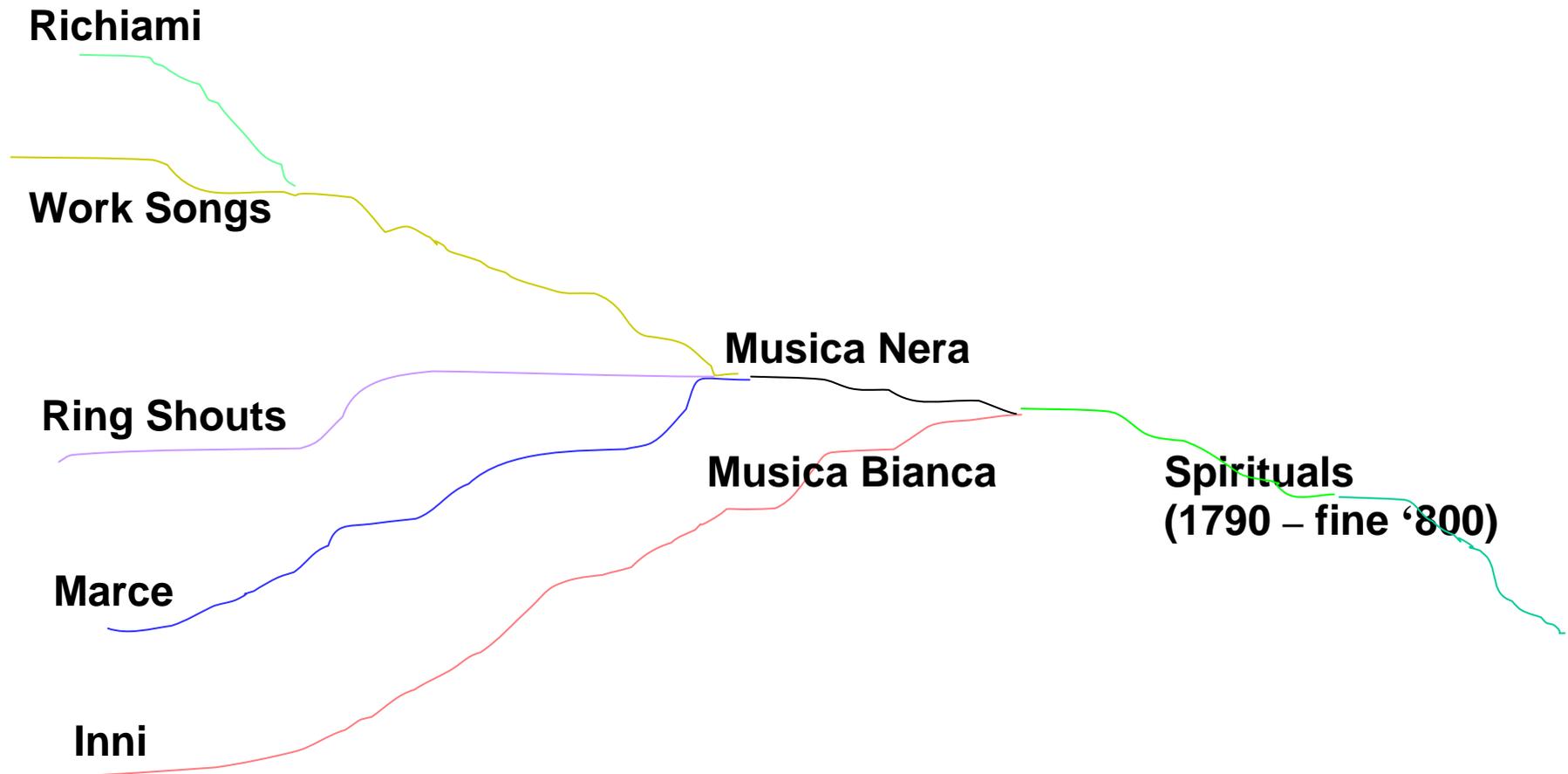
Negro Spirituals. Musica e testi

Edito da Claudiana (1998)

E' presentata una approfondita trattazione sulle origini dello Spiritual e sul contesto sociale in cui esso si sviluppa. Quindi sono riportati i testi e musiche (alcune delle quali complete di armonizzazione) di 51 canti afro americani: Inni di Chiesa, canti profani, Spirituals appartenenti alla raccolta di Allen e successivi.

Di seguito sono raffigurate le sorgenti del grande fiume dello "Spiritual", argomento che viene affrontato nelle pagine che seguono.

Alle sorgenti del grande fiume



Influenze africane

Solitamente **nel mondo occidentale** la musica viene utilizzata come supporto estetico con cui decorare una cerimonia particolarmente significativa. **In Africa**, invece, non c'è praticamente evento sociale che non sia espresso con la musica e la danza.

Uno dei traumi che gli schiavi dovettero subire negli Stati Uniti fu la proibizione di danzare durante i riti religiosi, cosa che appariva sconveniente ai Puritani inglesi.

Le principali caratteristiche della musica africana attinte dagli Spirituals sono le seguenti:

Improvvisazione.

In due modi si poteva improvvisare su un canto:

- *con variazioni melodiche*
- *con variazioni nel testo.*

Un musicista poteva modificare la melodia per adattarla ad una strofa nuova o modificare parzialmente un testo tradizionale per adeguarlo ad una melodia nota.

Call and Response.

Un uso molto comune era quello di alternare la voce del solista con la risposta di un coro che ripeteva la stessa frase del solista o una frase standard. Questa forma di canto si adattava bene al passaggio dal canto alla forma parlata e viceversa.

Danza

Diversamente dal mondo europeo, in cui la danza conosceva spazi e tempi ben definiti, in Africa sembrava che non avesse fine l'attività di danzare. A volte la danza serale si protraeva fino all'alba o fino al crollo per spossatezza dei danzatori.

La più comune forma di danza veniva praticata in cerchio, antenata del "**Ring Shout**" degli schiavi neri americani. Uomini e donne si disponevano a cerchio e, uno alla volta, dava dimostrazione della propria abilità nel compiere gesti e movenze al centro del cerchio. La musica veniva realizzata con dei tamburi, mentre la gente batteva le mani.

Da tutto ciò risulta chiaro come sia importante il ritmo nella musica africana.

Scala pentatonica

Questa scala comprende **solo 5 note** (contrariamente alla scala diatonica che comprende 12 note, semitoni compresi). Pur essendo una scala comune a quasi tutte le culture musicali (musica folk, musica africana e persino musica classica "Debussy"), è probabile che il suo utilizzo nei canti afro americani (Spirituals, Blues, Gospel, Jazz) si debba in modo particolare alle radici africane.

Le 5 note corrispondenti ai "*tasti neri*" del pianoforte, per esempio, compongono una scala pentatonica.

Un esempio di canto famoso scritto con scala pentatonica è l'inno "**Amazing Grace**"

Ancora oggi gli **Xilofoni africani** hanno solo 5 tasti o più, ma con note ripetute ad un'ottava più alta.

Flatted third e flatted seventh

La terza e la settima nota sono cantate come vie di mezzo fra la nota naturale e quella diminuita di un semitono, realizzando di fatto una sorta di interpretazione in “maggiore” o in “minore” a scelta del cantante. Tali suoni diventeranno gli elementi caratteristici del **Blues**.

Testi

I testi delle canzoni hanno per lo più un contenuto sociale, avendo sempre presente la dimensione comunitaria del canto. Infatti il musicista non canta se stesso, i suoi guai personali, i suoi sentimenti, ma è interprete della vita della comunità: **la sua è una canzone popolare** (proprio come sarà nello Spiritual e non nel Gospel).

Influenze della musica bianca

Nelle Chiese Riformate Puritane era proibito l'uso di strumenti musicali, per cui si cantava a “cappella”.

Nel New England Bianchi e Neri sedevano separati nelle chiese, ma cantavano insieme seguendo l'intonazione del **preacher** (maestro di coro) che sceglieva il *salmo* e ne cantava un verso per volta, mentre l'assemblea ripeteva lo stesso (modalità “**lining out**”).

Normalmente i fedeli imparavano i salmi in modo meccanico e poiché non c'erano notazioni musicali e accompagnamento musicale, spesso i canti assumevano un andamento irregolare, con voci che si sovrapponevano e chiusure casuali.

Intorno al 1720 si sviluppò un movimento che intendeva migliorare la qualità del canto, con la formazione di scuole di canto e l'introduzione dell'organo nelle Chiese. Si costituirono veri e propri *cori* e vennero pubblicati **innari** con le linee melodiche.

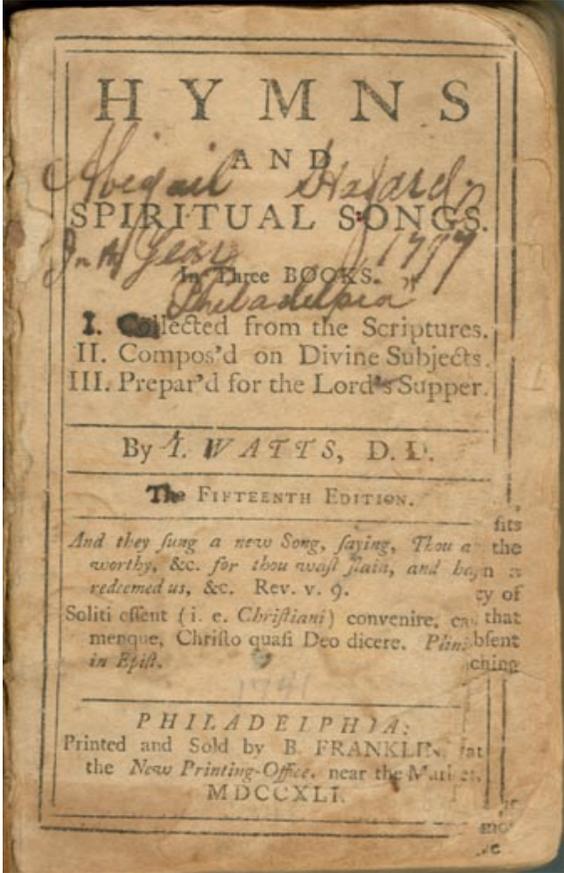
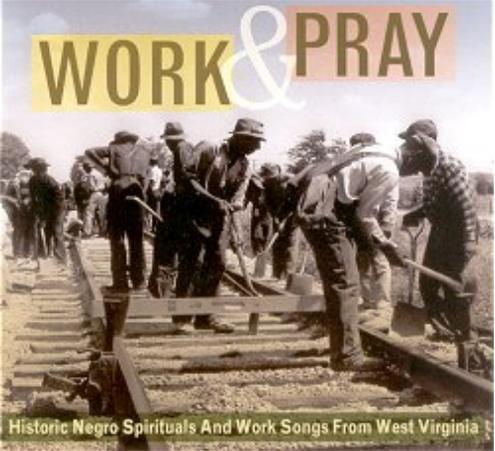
Nel 1707, il dottor **Isaac Watts**, un ministro del culto inglese, pubblicava un volume intitolato “**Hymns and Spirituals songs**” che godette di grande successo grazie alla vitalità dei testi, ispirati ai salmi, ma sostanzialmente originali (vedi: <http://www.fullbooks.com/Hymns-and-Spiritual-Songs.html>). Ovviamente il termine “*Spirituals songs*” vuole unicamente evidenziare il carattere spirituale delle canzoni e non il genere afro americano (oggetto di questa pubblicazione).

Nel 1737 **John Wesley**, fondatore della Chiesa Metodista, pubblicò a sua volta un libro “**A Collection of Psalms and Hymns**”. (vedi: <http://www.abebooks.com/Collection-Psalms-Hymns-Wesley-John-1703-1791/1795609009/bd>)

L'influenza della musica Bianca sulla musica Nera fu ovviamente più marcata nel Nord degli Stati Uniti (es. nel New England), dove gli schiavi erano trattati con un certo paternalismo e istruiti come i bianchi. Negli stati schiavisti del Sud gli schiavi prendevano parte ai servizi religiosi, seduti nelle gallerie delle Chiese o sul pavimento ma, spesso, i padroni bianchi preferivano tenere lontani gli schiavi dal Catechismo per evitare che ricevessero il Battesimo e, con esso, nascesse in loro la rivendicazione della libertà.

Dal punto di vista *tecnico*, la musica bianca diede allo *Spiritual* le regole per la **composizione musicale** coniate in Europa per cui, verso la metà dell'ottocento si iniziò a trascrivere le melodie sul **pentagramma** (vedi il lavoro di Allen e soci “*Slave songs of the United States*”) e i canti iniziarono ad essere **cantati a più voci** (vedi: *Fisk Jubilee Singers*). Inoltre **molti Spirituals presero forma a partire dagli innari**, in particolare da quello di **Richard Allen** (vedi prossimo paragrafo).

Forme di espressione canora precedenti e contemporanee allo Spiritual



New Orleans old time band

Inni

Nel 1801 **Richard Allen**, il fondatore della prima Chiesa Nera indipendente degli USA, diede alle stampe una raccolta di canti religiosi “**A collection of Hymns and Spirituals songs**”

(vedi: http://openlibrary.org/books/OL481068M/collection_of_hymns_and_spiritual_songs_from_various_authors).

Tale raccolta di 54 inni, che comprendeva fra gli altri brani di **Watts** (vedi paragrafo precedente), **Newton** (il compositore del testo di *Amazing Grace*) e dello stesso **Allen**, godette di grande fama fra i Neri. Il fatto che questa antologia non riportava le melodie, fece sì che questi inni (comunemente chiamati “**gli inni del dottor Watt**”) differivano enormemente fra le varie comunità ed in particolare fra le comunità nere e quelle bianche.

Poiché gli **inni** sembravano più *nobili* dei *grezzi canti delle piantagioni*, finirono per imporsi nella liturgia delle Chiese African Americane del Nord, alcune delle quali rifiutavano esplicitamente il ricorso allo **shout** (vedi paragrafo sullo *Ring Shout*) o allo sdoganamento di Spirituals di origine meridionale.

Titolo	Indirizzo web	Interpreti	Testo
Amazing Grace	http://www.youtube.com/watch?v=JmhqszfmLu8 http://www.youtube.com/watch?v=NmDSMcSwR3M	Scottish Pipes Maureen McGovern	X
Amen	http://www.youtube.com/watch?v=yuwu1iP0Oqo	The Golden Gate Quartet	X
In my Father House	http://www.animula.it/menu/audioclips/media.html	Animula Gospel Singers	X
John Brown's body The battle Hymn of the Republic	http://www.youtube.com/watch?v=enz7XsKfRlw http://www.youtube.com/watch?v=p5mmFPyDK_8&feature=related	The Lords	X

Richiami

Con tale espressione ci si riferisce ai **Calls, Hollers e ai Cries**.

I **Calls** sono **usati per comunicare messaggi** e consistono in brevi frammenti di frasi. Gli africani usavano i *Calls* per fare annunci, fissare appuntamenti, riunire assemblee e in America tali funzioni vengono sostanzialmente manteneute. Generalmente sono cratterizzati dall'uso della **voce in falsetto rauca**.

Gli **Hollers** sono una forma particolare di *Calls* e sono costituiti da un **grido in forma di yodel**, derivato dal Congo. Era molto usato dagli svhiavi sia come sfogo solitario che come **grido di adunata o messaggio durante il lavoro**. In alcuni casi lo *holler* serviva come un **telegrafo rudimentale** e veniva trasmesso di campo in campo (*Field Holler*).

I **Cries** (grida o pianti) esprimono **una profonda esperienza emotiva**, come **la solitudine, la tristezza, il senso di abbandono**. I *Cries* intercalano il canto con le urla e utilizzano forme espressive che rendono impossibile riportarli sul rigo musicale. Dai *Cries* campestri derivano gli **Street Cries**, utilizzati per le strade delle città per richiamare gli acquirenti.

Titolo	Indirizzo web	Interpreti	Testo
Field Holler	http://www.youtube.com/watch?v=HbkQRVLTEqU&feature=related	Diamond Joe - Jerry Garcia	
Field hollers and work songs	http://www.youtube.com/watch?v=ZXICB31i_5U&feature=related		
Negro Work Songs and Calls	http://www.amazon.com/gp/product/B00129PQ8E/ref=dm_sp_alb/175-9050475-0648157	Various artists	

Work songs

E' probabile che le più antiche forme di fusione fra la tradizione musicale Nera e quella Bianca siano stati i **work songs** , cioè le canzoni di lavoro. Si tratta di canti semplici, senza accompagnamento musicale, usati per cadenzare il lavoro ed eseguiti generalmente seguendo lo schema del **Call and Response**, cioè l'alternanza di un solista e del coro.

I *work songs* si cantavano soprattutto **nei campi**, dove era impiegata la maggior parte della manodopera Nera, **durante i lavori per stendere le linee ferroviarie (railroad songs) e nelle prigioni**.

I *work songs* sono anche utilizzati nel caso dei **rematori e dei minatori**, sempre con lo scopo di cadenzare i movimenti.

Esistono numerose incisioni realizzate nelle carceri americane a partire dal 1930. Poiché i carcerati dovevano lavorare e i contatti con il mondo esterno erano molto ridotti, gli antichi canti di lavoro rimasero pressocchè invariati e **fu quindi possibile registrare ciò che non era stato possibile fare un secolo prima**.

Titolo	Indirizzo web	Interpreti	Testo
Work Songs in a Texas Prison	http://www.youtube.com/watch?v=Oms6o8m4axg		
Field hollers and work songs	http://www.youtube.com/watch?v=ZXICB31i_5U&feature=related		
Jump down	http://www.youtube.com/watch?v=-ILbUduwBkg&feature=related	Lonnie Donegan	X
	http://www.youtube.com/watch?v=oE9QYkkxyVQ	Leadbelly	
Hammer ring	http://www.amazon.com/Hammer-Ring/dp/B00129RXBM	Jesse Bradley	X
Negro Work Songs and Calls	http://www.amazon.com/gp/product/B00129PQ8E/ref=dm_sp_alb/175-9050475-0648157	Various artists	

Ring Shout

Erede della più comune forma cerimoniale africana, il **ring shout** venne per lungo tempo osteggiato dalle chiese ma, a causa delle sue profonde radici culturali, continuò a rimanere la forma preferita di espressione religiosa delle comunità Nere del Sud.

Il **ring shout** è una sorta di danza e, in tal senso, il ruolo della musica e del canto è funzionale: si canta per danzare. Questa danza consiste in un **movimento antiorario circolare e lento in cui i piedi vengono strascicati e si agita in modo più significativo la parte alta del corpo**. I piedi sono trascinati, senza incrociare le gambe, per dimostrare che la loro non è una danza (proibita dalle comunità cristiane bianche durante le cerimonie).

Poiché nelle piantagioni è anche proibito il suono dei tamburi, questo è sostituito dal battito delle mani e dei piedi e, in certi casi, dal picchiare di un manico di scopa sul pavimento di legno.

La pratica del *Ring Shout* continua ancora oggi in alcune zone della **Georgia**, grazie all'impegno di alcuni gruppi per tenere viva la tradizione. Una descrizione dettagliata di queste danze e alcuni esempi (con musica e testo) sono riportati dall'antologia di Allen "*Slave songs of United States*".

Di seguito è riportato il testo uno dei più spettacolari Shouts "*Turn, sinner, turn O!*".

Titolo	Indirizzo web	Interpreti	Testo
	http://www.youtube.com/watch?v=WrdJ0aIBu7k	Darien Gullah-Geechee Shouters	
	http://www.youtube.com/watch?v=k9lNZabFiLg&feature=related	The Georgia Geechee Gullah Shouters	

Marce suonate nelle processioni e nei funerali

Dopo la metà dell'ottocento esistevano a **New Orleans** numerose bande costituite da musicisti di colore. La loro principale funzione era quella di suonare in occasione di incontri di società segrete, di matrimoni e di funerali. I loro strumenti musicali, normalmente **ottoni**, divennero più facilmente reperibili durante e dopo la guerra civile, grazie alla messa a riposo di intere bande militari. Anche in questo caso, le radici sono da ricercare nelle antiche tradizioni africane.

Nella società Nera di New Orleans il funerale accompagnato dalla banda musicale diventerà un elemento talmente dominante della scena musicale da costituire uno degli aspetti fondanti della **nascita del Jazz**.

Ecco come un vecchio musicista di una banda di New Orleans della fine del XIX secolo descrive un tipico funerale:

« **Sulla strada per il cimitero** con un Old Fellow o un Massone – erano sempre sepolti con la musica – **eravamo soliti suonare brani lenti** come *Nearer My God to Thee, Flee as a Bird to the Mountains, Come Thee Disconsolate*. Suonavamo quasi qualunque pezzo in 4/4, suonato molto lentamente; loro marciavano molto lentamente dietro il corpo. Dopo che avevamo raggiunto il cimitero e dopo che quelle persone se ne erano andate, **noi tornavamo indietro e marciavamo al suono del rullante fino a quando arrivavamo a uno o due isolati dal cimitero. A quel punto passavamo al ragtime**. Suonavamo *Didn't He Ramble* o prendevamo qualcuno di quei vecchi spirituals (*spiritual hymns*) e li suonavamo in ragtime in 2/4 camminando tutti in fretta. *Didn't He Ramble, When the Saints Go Marching In*, quel bel vecchio pezzo, *Ain't Gonna Study War No More* e molti altri che avevamo li suonavamo per ottenere quell'effetto. [...] Tutti stavano in mezzo alla strada, sui marciapiedi, davanti alla banda...**Ci seguivano folle immense.** »

Titolo	Indirizzo web	Interpreti	Testo
When the Saints go marching in	http://www.youtube.com/watch?v=wyLjbMBpGDA http://www.youtube.com/watch?v=6Q0zZ0VdIUM&feature=related	Louis Armstrong Dukes of Dixieland	X

Discografia

Cantante / Gruppo	Titolo del CD	Casa discografica	Catalogazione CD
Interpreti vari	Afro American Spirituals, Work songs and Ballads	Rounder	CD 1510
Animula Gospel Singers	Steps	Lo Spirito della Terra	
Animula Gospel Singers	Spirit of the Land	Lo Spirito della Terra	
Interpreti vari	A Gospel Celebration "Amen"	Telarc	CD 80315
The Golden Gate Quartet	Spiritual to Swing	EMI France	
Mnogaja Leta Quartet	When the Saints Negro Spirituals	Rugginenti editore	

Testi di alcuni canti

Amazing Grace (Inno)

Testo	Traduzione
<p>Amazing grace, how sweet the sound that saved a wretch like me. I once was lost, but now am found, was blind, but now I see.</p> <p>'twas grace that taught my heart to fear and grace my fears relieved. How precious did that grace appear the hour I first believed.</p> <p>Through many dangers, toils and snares, I have already come. 'tis grace hath brought me safe thus far and grace will lead me home.</p> <p>The Lord has promised good to me, his word my hope secures; He will my shield and portion be as long as life endures.</p>	<p>Meravigliosa Grazia, come è dolce questa parola che ha salvato un rottame come me. Io un tempo ero perduto, ma ora sono stato ritrovato, ero cieco, ma ora vedo.</p> <p>E' stata la grazia ad insegnare al mio cuore ad avere timore di Dio ed è la Grazia che mi ha liberato dalle mie paure. Come mi apparve preziosa la tua Grazia nel momento in cui ho cominciato a credere.</p> <p>Attraverso molti pericoli, insidie e fatiche io sono già passato. E' la grazia che mi ha tratto in salvo fin qui e la Grazia mi condurrà a casa.</p> <p>Il Signore ha promesso cose buone per me, la sua Parola sostiene la mia speranza. Egli sarà la mia difesa e la mia eredità per tutta la vita.</p>
<p style="text-align: center;">Commento</p> <p>Amazing grace fu uno dei canti religiosi più amati dagli schiavi neri d'America, nonostante fosse stato composto proprio da un ex commerciante di schiavi. Le parole di questo inno, composto su una musica tradizionale irlandese, sono infatti dell'inglese John Newton che tra il 1750 e il 1756 effettuò tre viaggi come capitano di piccole navi che effettuavano la tratta degli schiavi. Questa attività, che lo faceva sentire come una specie di carceriere, maturò la sua conversione e quando, per ragioni di salute dovette rientrare a Londra, iniziò un cammino di fede che lo portò ad essere consacrato pastore Metodista. Pubblicò uno scritto nel quale confutava, con conoscenza di causa, le argomentazioni dei negrieri. Scrisse inoltre i testi per diversi inni che conobbero una certa notorietà, primo fra tutti "Amazing Grace" che, per certi aspetti, si riallaccia alle "Confessioni di S. Agostino" e all'esperienza di ogni uomo, esprimendo pertanto un messaggio a valenza universale.</p>	

Amen (Inno)

Testo	Traduzione
<p>Amen, Amen, Amen, Amen, Amen.</p> <p><i>See the little baby / wrapped in the manger / on the Christmas morning.</i></p> <p><i>See Him in the temple / talking to the elders / how they all marvelled.</i></p> <p><i>See Him at the seashore / preaching to the people / healing all the sick ones.</i></p> <p><i>See Him at the garden / praying to the Father / in deepest sorrow.</i></p> <p><i>See Him on the cross / bearing all my sins / in bitter agony.</i></p> <p><i>Yes, He died to save us / and He rose in Easter / now He lives forever.</i></p>	<p>Amen....</p> <p><i>Guarda il bambino / avvolto nella mangiatoia / la mattina di Natale.</i></p> <p><i>Guardalo nel tempio / che parla con gli anziani / come sono meravigliati.</i></p> <p><i>Guardalo sulla riva del mare / che predica al popolo / guarendo tutti i malati.</i></p> <p><i>Guardalo nel giardino / che prega il Padre / nella più profonda tristezza.</i></p> <p><i>Guardalo sulla croce / che porta tutti i miei peccati / in un'amara agonia.</i></p> <p><i>Si, Egli morì per salvarci / ed è risorto il mattino di Pasqua / ora vive per sempre.</i></p>
<p style="text-align: center;">Commento</p> <p>Sebbene questo canto sia accreditato nelle raccolte come Spiritual, appartiene più propriamente al genere Innico derivato dalle Chiese tradizionali. In esse è consueto chiudere alcune solenni preghiere con dei canti corali formati dalla ripetizione di un certo numero di "Amen" Le strofe sopra riportate non appartengono alla tradizione, ma sono state fornite dal famoso compositore Gospel "Edwin Hawkins".</p>	

In my Father House (Inno)

Testo	Traduzione
Come in walk with me in my father's house (3 v.) Take me back to my father's house.	Vieni a camminare con me nella casa di mio Padre. Riportami nella casa di mio Padre.
Come and talk with me in my father's house (3 v.) Take me back to my father's house	Vieni a parlare con me nella casa di mio Padre. Riportami nella casa di mio Padre.
I started on my journey, I can still remember the day. I had my mind on heaven, but my feet went the other way. I need my Lord's protection to get my travel in the right direction, so I want you <i>take me back to my father's house</i> .	Mi ricordo ancora il giorno in cui iniziai il mio viaggio. Pensavo al Cielo, ma i miei piedi mi portavano da un'altra parte. Ho bisogno della protezione del Signore per andare nella direzione giusta, pertanto voglio che tu <i>mi riporti nella casa di mio Padre</i> .
So if you find that the way you're leaving is not what it ought be and you're trying everything to meet with Him, but you just don't have the key, I got the right solution, I proved it over and over again: I just ask the Lord to <i>take me back to my father's house</i>	Se credi che il mondo in cui vivi non vada bene e stai provando di tutto per incontrarti con Lui, ma non sai cosa fare, io ho la soluzione giusta, l'ho provata molte volte: semplicemente chiedo al signore di <i>riportarmi nella casa di mio Padre</i> .
I just want to see Jesus, I just want to walk with him, I just want to see Jesus: He's my friend (2 vv.)	Io voglio solo vedere Gesù, voglio solo camminare con Lui, Io voglio solo vedere Gesù: Lui è mio amico.
I just want to see Jesus, I just want to walk with him, I just want to see Jesus: take me to his house	Io voglio solo vedere Gesù, voglio solo camminare con Lui, Io voglio solo vedere Gesù: portami alla sua casa.
Take me back to my father's house (ad libitum)	Riportami nella casa di mio Padre
Commento	
<p>Questo inno è stato composto probabilmente dopo la guerra civile americana ed è stato inserito nell'antologia "Lead me, guide me" della Chiesa Cattolica Afro americana nella sezione dedicata agli inni.</p> <p>Da sottolineare il fatto che, per gli schiavi, la casa rappresentava il bisogno di una comunità, il luogo dove ritrovare i propri familiari che erano stati dispersi nei mercati degli schiavi.</p> <p>Il riferimento biblico è quello della parabola del Padre misericordioso (Figliol prodigo), descritta al capitolo 15 del Vangelo di Luca.</p>	

John Brown's body (Inno)

Testo	Traduzione
<p>John Brown's body lies a-mouldering in the grave (3 volte) but his Soul is marching on.</p> <p><i>Glory, glory hallelujah (3 volte)</i> <i>but his Soul is marching on</i></p> <p>He captured Harper's Ferry with his nineteen men so true and he frightened old Virginia till she trembled through and through.</p> <p>They hung him for a traitor, themselves the traitor crew, but his soul's marching on</p> <p>John Brown died that the slave might be free (3 volte) but his Soul is marching on</p>	<p>Il corpo di John Brown si sta decomponendo nella tomba ma la sua Anima continua il suo cammino.</p> <p>Gloria, gloria, alleluia ma la sua Anima continua il suo cammino.</p> <p>Conquistò l'armeria di Harper's Ferry con i suoi 19 valorosi compagni, e riempì di terrore la vecchia Virginia, finchè si mise a tremare da un capo all'altro. L'hanno impiccato come un traditore, essi stessi sono una banda di traditori, ma la sua Anima continua il suo cammino.</p> <p>John Brown è morto perché lo schiavo potesse essere libero, ma la sua Anima continua il suo cammino.</p>
<p style="text-align: center;">Commento</p> <p>John Brown era un fervente abolizionista bianco e dotato di un carattere di ferro. La notte del 16 Ottobre 1859, insieme a 13 bianchi e 5 negri, assalta la fabbrica d'armi di Harper's Ferry. Egli sperava di iniziare un vasto movimento che accendesse il Sud e portasse alla liberazione degli schiavi. In breve tempo, però, la fabbrica fu accerchiata e, dopo intensi combattimenti, il gruppo fu costretto ad arrendersi. John Brown fu processato e condannato a ll'impiccagione, cosa che avvenne il 12 Dicembre 1859. Poco più di un anno dopo sarebbe scoppiata la guerra civile che sarebbe costata agli Stati Uniti 600000 giovani vite.</p> <p>La musica nasce nei camp meeting (riunioni di preghiera dei neri) nei primi anni del 1800. Esistono varie versioni del testo fra cui, oltre alla sopra riportata "John Brown's body", "Battle Hymn of the republic".</p> <p>I giornali dell'epoca raccontano che le truppe dell'Unione marciavano per le strade di Boston (1861), cantando questo inno.</p>	

Jump down (Work song)

Testo	Traduzione
<p>Jump down, turn around to pick a bale of cotton, jump down, turn around to pick a bale a day (2 vv.)</p> <p><i>Oh Lordy, pick a bale of cotton, oh Lordy, pick a bale a day (2 vv.)</i></p> <p>Me and my gal can pick a bale of cotton, me and my gal can pick a bale a day (2 vv.)</p> <p>Me and my wife can pick a bale of cotton, me and my wife can pick a bale a day. (2 vv.)</p> <p>Me and my friend can pick a bale of cotton, me and my friend can pick a bale a day (2 vv.)</p> <p>Me and my papa can pick a bale of cotton, me and my papa can pick a bale a day. (2 vv.)</p>	<p>Chinati, voltati per raccogliere una balla di cotone, Chinati, voltati per raccogliere una balla al giorno.</p> <p>Oh Signore, raccogli una balla di cotone, oh Signore, raccogli una balla al giorno.</p> <p>Io e la mia ragazza possiamo raccogliere una balla di cotone, io e la mia ragazza possiamo raccogliere una balla al giorno.</p> <p>Io e mia moglie possiamo raccogliere una balla di cotone, io e mia moglie possiamo raccogliere una balla al giorno.</p> <p>Io e mio amico possiamo raccogliere una balla di cotone, io e mio amico possiamo raccogliere una balla al giorno.</p> <p>Io e mio papà possiamo raccogliere una balla di cotone, io e mio papà possiamo raccogliere una balla al giorno.</p>
Commento	
<p>Questa canzone ci inserisce in un campo dove gli schiavi raccolgono i fiocchi di cotone che, saranno poi ammassati in una balla (bale). Molto probabilmente per formare una balla di cotone, occorre una giornata di lavoro di uno schiavo.</p> <p>L'invocazione al Signore può essere interpretata sia come tale, oppure in senso ironico, come un invito al figlio del padrone (Lordy) di raccogliere anche lui una balla di cotone.</p>	

Hammer ring (Work song)

Testo	Traduzione
<p>O repent sinner / Hammer ring (2 vv.) What the hammer say ? / Hammer ring I nailed Him down / Hammer ring with ten penny nails / Hammer ring Send for the doctor / Hammer ring o Jesus / Hammer ring.</p> <p>Doctor Jesus / Hammer ring they stretch'd Him high / Hammer ring, He bled and groaned / Hammer ring I heard them say / Hammer ring. "You hang me high / Hammer ring, so sinner see / Hammer ring"</p> <p>Don't weep for me / Hammer ring you hang me wide / Hammer ring. How free I died / Hammer ring, I go away / Hammer ring. I'll come again / Hammer ring with a band of angels / Hammer ring. Mary wept / Hammer ring and Martha mourned / Hammer ring.</p>	<p>Oh, pentiti peccatore. Cosa dice il martello ? "L'ho inchiodato con chiodi da 10 penny" Ho mandato a chiamare il dottore oh, Gesù.</p> <p>Il dottore Gesù l'hanno appeso in alto, egli sanguinava e gemeva. Li ho sentiti dire "Mi avete appeso in alto, guarda peccatore!"</p> <p>Non piangete per me, mi avete inchiodato steso. Come sono morto libero, vado via. Verrò di nuovo con una schiera di angeli. Maria piangeva e Marta gemeva.</p>
<p style="text-align: center;">Commento</p> <p>In questo celebre canto di lavoro (del quale è riportata solo la prima parte), ogni strofa viene aggiunta dal leader via via che il lavoro procede. Lo "Hammer ring" è il gesto di usare il martello facendolo ruotare sopra la testa per inchiodare i chiodi delle traversine dei binari. Il colpo del martello segna il ritmo.</p> <p>E' interessante notare l'associazione dei colpi di martello che hanno inchiodato Gesù alla croce con quelli che gli schiavi devono continuamente dare per la messa in posa dei binari della ferrovia.</p>	

Turn, sinner, turn O! (Ring Shout)

Testo	Traduzione
<p>1. Turn, sinner, turn to-day, turn sinner, turn O! Turn, sinner, turn to-day, turn, sinner, turn O!</p>	<p>Convertiti, peccatore, convertiti oggi, convertiti, peccatore, convertiti, su ! Convertiti, peccatore, convertiti oggi, convertiti, peccatore, convertiti, su !</p>
<p>2. Turn, O sinner, de worl' da gwine,</p>	<p>Convertiti, o peccatore, al mondo che viene,</p>
<p>3. Wait not for tomorrow's sun,.....</p>	<p>Non aspettare il sole di domani.....</p>
<p>4. Tomorrow's sun will sure to shine,</p>	<p>Il sole di domani splenderà sicuramente.....</p>
<p>5. The sun may shine, but on your grave,</p>	<p>Il sole potrebbe anche splendere, ma sulla tua tomba.....</p>
<p>6. Hark! I hear dem sinner say,</p>	<p>Ascolta. Ho sentito il peccatore dire:.....</p>
<p>7 If you get to heaven I'll get there too,</p>	<p>“Se tu vai in Cielo, ci andrò anch'io”....</p>
<p>8. O sinner, you make mistake,</p>	<p>O peccatore, ti sbagli.....</p>
<p>9. While de lamp hold out to burn,</p>	<p>Finchè la lampada continua a bruciare.....</p>
<p>10. de wile' sinner may return,</p>	<p>il peccatore scaltro può ritornare.....</p>
<p>Commento</p>	
<p>Questo è il più spettacolare fra tutti gli Shouts. Il tema della conversione era spesso al centro della predicazione dei pastori bianchi e neri che frequentavano i camp-meetings. Il rapporto tra predicazione e canto era molto stretto: il messaggio procedeva su un susseguirsi di domande retoriche a cui l'assemblea rispondeva con frasi fatte o versi cantati. Nel testo riecheggiano le parole di Gesù: “Vegliate dunque, perché non sapete in quale giorno il Signore verrà”</p>	

When the Saints go marching in (Marcia suonata nei funerali)

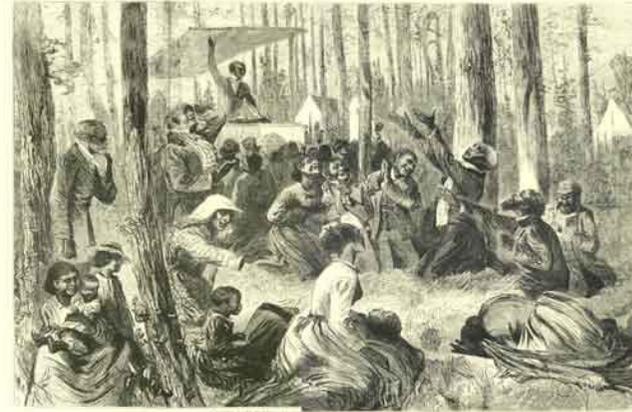
Testo	Traduzione
<p><i>Oh when the saints go marchin' in, oh when the saints go marchin' in, Lord I want to be in that number, when the saints go marchin' in.</i></p> <p>Well I have a loving mother, she is gone to heaven, I know. Well I've brother, my mother I would met her when the saints go marching in.</p> <p>Well I have a loving father, he is gone to heaven, I know. Well I've brother, my father I would met him, when the saints go marching in.</p>	<p>Oh, quando i Santi entreranno marciando, oh, quando i Santi entreranno marciando, Signore, voglio essere uno di loro quando i Santi entreranno marciando.</p> <p>Ho una madre amata, è andata in Paradiso, lo so. Bene fratello, ho una madre e la incontrerò quando i Santi entreranno marciando.</p> <p>Ho un padre adorato, è andato in Paradiso, lo so. Bene fratello, ho un padre e lo incontrerò quando i Santi entreranno marciando.</p>
Commento	
<p>Originariamente il brano era utilizzato come marcia funebre, in particolare nella zona di New Orleans, Louisiana, dove vi era una diffusa tradizione dei cosiddetti "funerali jazz".</p> <p>Il brano fu ripreso anche da moltissimi artisti, sia in forma vocale che strumentale, tra i quali: "The Golden Gate Quartet" (in versione Spiritual) "Louis Armstrong" negli anni '30 (in versione Jazz), "Elvis Presley", e "Bruce Springsteen". (in versione Rock).</p> <p>Esiste anche un'altra versione di questa marcia, forse più nota di quella sopra riportata, che fa riferimento agli eventi che caratterizzeranno la fine del mondo (lo spegnimento del sole, l'arrossamento della luna e la scomparsa delle stelle). Ho scelto quest'altra versione perché mi sembra più aderente ai sentimenti di chi ha da poco accompagnato la madre o il padre al cimitero e spera vivamente di incontrarli in Paradiso.</p>	

Lo Spiritual

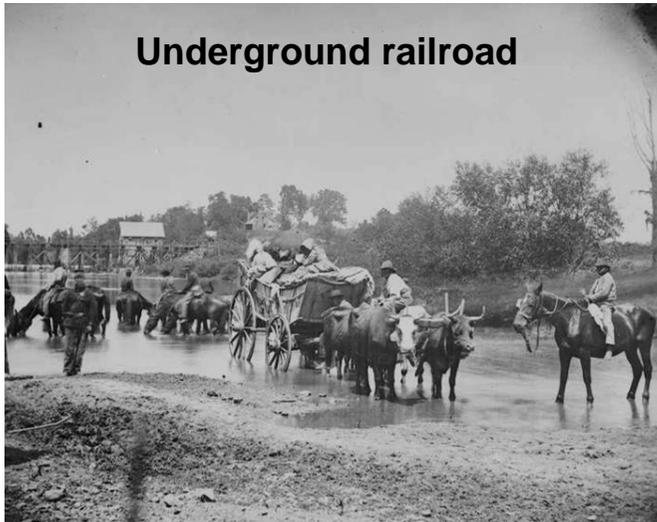
Acquisto degli schiavi neri



A NEGRO CAMP-MEETING IN THE SOUTH



Underground railroad



Guerra civile americana



Free at last

Gli **Spirituals** sono le canzoni religiose composte dai negri e **trasmesse da una generazione all'altra per via orale**, con aggiunte e variazioni dovute alle diverse circostanze. **Le radici risalgono alla fine del 1600**, ma non esistono testimonianze precise su come si cantassero gli *Spirituals* in quel periodo. E' certo però che i neri deportati dall'Africa Occidentale nelle Americhe cantavano, suonavano e danzavano, alcuni di essi specializzandosi nell'arte del **violino**.

I primi testi che descrivono come si eseguisse uno *Spiritual* risalgono alla metà del 1800 e vennero scritti da persone che si trovavano a condividere alcune esperienze con le comunità negre. Numerosi volumi furono pubblicati con testi, linee melodiche ed annotazioni e fra questi il più completo e rigoroso è "**Slave songs of the Unites States**" edito nel **1867 da Allen e collaboratori** (vedi ultimo capitolo).

Molti studiosi individuano *l'emergere dello Spiritual dall'ambiente degli schiavi neri* con il diffondersi del grande movimento religioso che va sotto il nome di "**Secondo Risveglio**" (fine settecento). Infatti sono proprio gli incontri religiosi interrazziali (**camp meetings**) che permettono ai bianchi di conoscere e questo genere musicale. Durante questi incontri, **le guide del coro aggiungevano ritornelli e strofe agli inni ufficiali e fu così che nacquero nuove canzoni, con melodie ripetitive ed attraenti, chiamate "Spirituals"** per distinguerle dagli *inni e dai salmi*.

Un altro evento che si può individuare come momento simbolo della nascita dello *Spiritual* è **l'invenzione della sgranatrice del cotone (cotton gin) nel 1793**. Visto che questa macchina aveva un rendimento cento volte superiore a quello di un uomo, divenne possibile produrre una enorme quantità di cotone, la raccolta del quale richiedeva una quantità di manodopera schiavista sempre maggiore. Il **Re Cotone** divenne il vero e proprio **Faraone** dei nuovi schiavi neri. Gli *Spirituals* si svilupparono quindi nelle regioni del Sud (dove c'erano le piantagioni di cotone), prendendo successivamente il nome di **Plantation Songs, Sorrow Songs, Slave Songs**.

Una svolta significativa nei testi degli *Spirituals* si è verificata probabilmente dopo il 1832, anno della **fallita rivolta di Nat Turner**, seguita da un intensificarsi delle misure di controllo e repressione che portarono ad un aumento dei tentativi di fuga da parte degli schiavi più scaltri, aiutati da una società segreta (**Underground Railroad** "ferrovia sotterranea) che organizzava **fughe verso il Nord**.

Durante la Guerra Civile fu possibile raccogliere molte testimonianze relative agli *Spirituals*, in particolare nel battaglione composto da schiavi neri e comandato dal colonnello **Thomas Wentworth Higginson** (vedi il capitolo "*Un documento fondamentale: Slave songs of the United States*"). Ma l'esplosione del fenomeno *Spiritual* a livello mondiale si ebbe dopo il 1871, a seguito della trionfale tournée in Europa dei **Fisk Jubilee Singers** (vedi capitolo: *Principali interpreti*). Questo grande successo fu però anche una delle cause che portarono alla fine dell'età dello *Spiritual*. Il pubblico che accorreva numeroso agli spettacoli non poteva apprezzare lo stile informale, ritmico e ineducato con cui questi canti venivano cantati nelle Assemblee Nere e divenne così giocoforza adeguare le proprie performances alla sensibilità bianca, cantando in parti ben definite, adeguando la pronuncia e scegliendo nel repertorio le canzoni a maggior impatto emotivo ed artistico.

Verso la fine dell'ottocento iniziarono a diffondersi i **quartetti** (in genere maschili) che interpretavano a più voci (generalmente 4) *Spirituals* ed *Inni*. Tale forma ebbe successo soprattutto a partire dal 1930 e il quartetto più famoso fu "**The Golden Gate Quartet**" che portò nel mondo dapprima la **magia dello Spiritual** e successivamente la **potenza del Gospel**, il genere musicale che avrebbe continuato, con altre forme, il cammino dello *Spiritual*.

In ultimo, alcune notazioni sui **testi e la musica degli Spirituals**.

- Sovente è presente nei testi un **doppio senso** che, per esempio, mette in stretta relazione la liberazione degli antichi ebrei dall’Egitto con la liberazione degli schiavi dai padroni bianchi, il passaggio da parte degli ebrei del fiume Giordano (verso la Terra Promessa) con il passaggio degli schiavi neri del fiume Ohio (verso gli stati liberi del Nord). Inoltre i testi degli *Spirituals*, così come sono riportati dagli editori delle prime edizioni ottocentesche, cercano di **riprodurre foneticamente il modo in cui le parole inglesi venivano pronunciate dai Neri**, la cui tendenza era quella di semplificare i suoni difficili (*t* o *d* al posto del *th*, elisione della *r* tranne all’inizio di parola, elisione della *g* di fine parola...).
- Dal punto di vista musicale, gli *Spirituals* sono definibili come canti popolari cantati ad una o più voci e senza accompagnamento musicale. Le radici musicali sono da ricercarsi , come visto nei capitoli precedenti, nella “tradizione africana” e nella “musica bianca”. Una suddivisione fra i diversi generi di *Spirituals* è suggerita da **Work** (vedi capitolo “Principali arrangiatori e storici dello Spiritual”):
 - o **Call and response**: caratterizzato dall’andamento a chiamata e risposta fra il leader e l’assemblea (è il genere più comune degli Spirituals). Viene cantato in tempo veloce e con “spirito ardente”. Fra questi: “*There’s a great Camp Meeting*”, “*Swing low, sweet chariot*” (che fa eccezione per l’andamento lento).
 - o **Il canto con melodie lente e frasi lunghe**: *Deep river, Nobody knows the trouble i see, My Lord, what a morning*.
 - o **I canti a melodia sincopata**: come *Down by the riverside*. Il tempo è solitamente veloce ed induce a muoversi.

In ogni caso la **struttura melodica prevale sul testo**: non è mai la musica che si adatta al testo, ma il contrario. Al canto, come già accennato nel capitolo “Influenze africane”, era sempre associata la danza.

Molto significativo lo spezzone, di seguito proposto, del film “**Glory**” del **1989 (guerra civile americana)**, che ricostruisce benissimo lo stile del canto degli Spirituals, con il coro dei soldati che accompagna le preghiere la notte precedente la battaglia.

<http://www.youtube.com/watch?v=t33gMP47Wd4>

Titolo	Indirizzo web	Interpreti	Testo
All of God's chillun got shoes	http://www.youtube.com/watch?v=wXWVFQtr4ow&feature=related	Johnny Cash	
Bye and bye	http://www.youtube.com/watch?v=77jOOKxXUhg	Paul Robeson & Lawrence Brown	X
Deep river	http://www.youtube.com/watch?v=rJGahpt1-GU http://www.youtube.com/watch?v=Rf3Z4SRgdEE	Indiana Wesleyan University Chorale Paul Robeson	X
De Gospel train	http://www.youtube.com/watch?v=cPGDQztENys	Juarês De Mira (arr. by Harry Burleigh)	X
Do, Lord, remember me	http://www.youtube.com/watch?v=kWxg70R0toE	High school's concert choir (arranged by Moses Hogan)	X
Down by the riverside	http://www.youtube.com/watch?v=KCGN48GqdZg http://www.youtube.com/watch?v=DVXReRfZCM8	The Golden Gate Quartet Mahalia Jackson	X
Every time I feel the Spirit	http://www.youtube.com/watch?v=hu8dHoMpHg0&feature=related	Taipei Chamber Singers	X
Free at last	http://www.youtube.com/watch?v=OF7J3R3zRGU http://www.youtube.com/watch?v=G0U3-jX3lo4	Saint John Singers Animula Gospel Singers	X
Go down Moses	http://www.youtube.com/watch?v=Uz0sQDhx1rE http://www.youtube.com/watch?v=SP5EfwBWgg0&feature=fvw	Harlem Gospel Singers Louis Armstrong	X
Go tell it on the mountains	http://www.youtube.com/watch?v=GKzE1RAwDoU&feature=related http://www.youtube.com/watch?v=totpuUWcWqo	Ray Boltz Spirituals & Folk	X

Good news	http://www.youtube.com/watch?v=oCXabTEIWRE http://www.youtube.com/watch?v=MmCZzKID44	Los Heraldos del Rey Mnogaja Leta Quartet	X
He's got the whole world in his hands	http://www.youtube.com/watch?v=sF5o8eoqQU8&feature=related	Il canale di WilnecoteGal92	X
He's the lily of the valley	http://www.youtube.com/watch?v=xCY2p2zHAAQ	Corale Contrappunto (Medesano)	X
I'm gonna sing	http://www.youtube.com/watch?v=jeoJsFKrpRE	Soli deo gloria	X
I'm on my way	http://www.youtube.com/watch?v=7o7GnV30kJA	Mahalia Jackson	
I'm so glad	http://www.youtube.com/watch?v=l-hDo3JFDQs&feature=related http://www.animula.it/menu/peracquistare.htm	Muzette Morgan and St Pauls UCC Children's Choirs Animula Gospel Singers	X
In that great gettin' up morning	http://www.youtube.com/watch?v=2hrNsX58C4E	Harding University Concert Choir	
It's me o Lord	http://www.youtube.com/watch?v=oH8wXk7uZWs&feature=related http://www.youtube.com/user/mnogajaletaquartet#p/u/3/OYfdJd6218M	The Twelve Strings Gospel Choir Mnogaja Leta Quartet	X
I've got a Home in a dat place/rock	http://www.youtube.com/watch?v=vTs01KMQc9U	Bonneville High School Bonnevaire's (arm. Moses Hogan)	X
Joshua fit the battle of Jericho	http://www.youtube.com/watch?v=FOVPDuN1yEw http://www.youtube.com/watch?v=Ks7fLAWzVxY&feature=related	The Golden gate Quartet The Nathaniel Dett Chorale	X
Keep a -inclin' along	http://www.youtube.com/watch?v=knQvjDgRZoM	Fisk University Jubilee Singers	
Kum ba jah	http://www.youtube.com/watch?v=Deas0yWz5JM http://www.youtube.com/watch?v=sB9JKaAdBdA&feature=related	The Seekers The Kuziems	X

Michael row the boat ashore	http://www.youtube.com/watch?v=mMszhdPbB1o&feature=related http://www.youtube.com/watch?v=5gce7DDH-F0&feature=related	HawleyluYah Pete Seeger	X
My Lord what a morning	http://www.youtube.com/watch?v=Y9aa6xAb33E&feature=related http://www.youtube.com/watch?v=JU8VLgGfa04&feature=related	UC Berkeley Gospel Chorus (arr. Harry Burleigh) Die Beinahe Sechs	X
Nobody knows the trouble I've seen	http://www.youtube.com/watch?v=PHFveRxxfM4 http://www.youtube.com/watch?v=qzwu1ToiE1M	Louis Armstrong Golden Gate Quartet	X
Oh freedom	http://www.youtube.com/watch?v=yHmUPql6w9g&feature=related http://www.youtube.com/watch?v=EcNN5SEb-Kg	From the Library of Congress and National Archives Joan Baez	X
Oh, Mary, don't you weep	http://vodpod.com/watch/2992223-youtube-oh-mary-dont-you-weep	Bruce Springsteen	X
Old time religion	http://www.youtube.com/user/mnogajaletaquartet#p/u/4/bl5srzqPF2Y http://www.youtube.com/watch?v=ZBBobNnSLAs&feature=related	Mnogaja Leta Quartet St. John Singers	X
Rock o my Soul	http://www.youtube.com/watch?v=xDeHy2YJ0Ts&feature=related	MacIntyre Family Singers	
Roll, Jordan roll	http://www.youtube.com/watch?v=jLP5_Ge4WAM&feature=related	The Skylarks	X
Sometime I feel like a motherless child	http://www.youtube.com/watch?v=894v6kNSYu8 http://www.youtube.com/watch?v=CPBVaRpNEqE&feature=related	Louis Armstrong Mahalia Jackson	X
Steal away	http://www.youtube.com/watch?v=BfuDuRC-xz0 http://www.youtube.com/watch?v=-O5hz5KnSdc&feature=related	Sound Choir (arr. Moses Hogan) Mahalia Jackson & Nat King Cole	X
Swing low sweet chariot	http://www.youtube.com/watch?v=UOPjbajrRXs&feature=related http://www.youtube.com/watch?v=N9Sq7V29xXQ	Ernie Haase & SSQ + Gaither Vocal Band Moses Hogan Chorale	X

The Good old way (Down in the river to pray)	http://www.youtube.com/watch?v=F1FQqSGxBso	Dal film "O brother where art thou?"	
There's a great Camp Meeting	http://www.youtube.com/watch?v=hDzVgQRDJJc&feature=related	Leesville Road High School	X
This little lighth of mine	http://www.youtube.com/watch?v=ch-Lw4SGaco http://www.animula.it/menu/peracquistare.htm	St. John Singers Animula Gospel Singers	X
Wade in the water	http://www.youtube.com/watch?v=bDDEGYVq3ag http://www.youtube.com/watch?v=EiiCHEq5MxE	Animula Gospel Singers South Indianapolis Choral Society Concert (arr. Moses Hogan)	X
Were you there ?	http://www.youtube.com/watch?v=uuwdYGijCBI http://www.youtube.com/watch?v=b-0xzU0qMe4&feature=related	Tatiana (Album: I Thirst) Scenes from: The Passion of the Christ by Mel Gibson. Paul Robeson	X

Discografia

Cantante / Gruppo	Titolo del CD	Casa discografica	Catalogazione CD
	Negro Work Songs and Calls	Rounder	CD 1517
	Afro American Spirituals, Work songs and Ballads	Rounder	CD 1510
Interpreti vari	Golden Gospel Songs	Double Pleasure	DP 21520
	Gospel & Spirituals. The Gold Collection		R2CD 40-26
	Gospel & Spirituals		TCD 2756
	Glory of Gospel		TCD 2529
Animula Gospel Singers	Steps	Lo Spirito della Terra	
	Spirit of the Land		
Azusa Pacific University Choir, Central State University Chorus and Cincinnati Pops Orchestra	A Gospel Celebration "Amen"	Telarc	CD 80315
The Golden Gate Quartet	Spiritual to Swing	EMI France	
	The best of the Golden Gate Quartet "Spiritual Songs"	Starlite	CDB 1035/3 AAD
	Gospel	Sound Music International	
Mahalia Jackson	Christmas	Azzurra Music	
Mnogaja Leta Quartet	When the Saints Negro Spirituals. Negro Spirituals	Rugginenti Editore	
	Freedom. Negro Spirituals		
	Ol' man river		
Folk Singers	Spirituals, Gospel and Country songs		
	You are the light		
Elvis Presley	Gospel favorites	BMG Camden	
Louis Armstrong	I Giganti Jazz & Pop	Famiglia Cristiana	
The Moses Hogan Singers	La magiedes plus beaux Negro Spirituals	Bayard Musique	
Chorale Voix Nouvelle (Martinica)	In the upper room		
Spirituals & Folk	Freedom	Dynamic srl	CDT 5025

Testi di alcuni canti

Bye and Bye

Testo	Traduzione
<p><i>O bye and bye, bye and bye, I'm goin' to lay down dis heavy load.</i></p> <p>I know my robe's goin' to fit me well, <i>I'm goin' to lay down dis heavy load.</i></p> <p>I tried it on at the gates of hell, <i>I'm goin' to lay down dis heavy load.</i></p> <p>Hell is deep and dark despair, <i>I'm goin' to lay down dis heavy load.</i></p> <p>Stop, po' sinner, and don't go there, <i>I'm goin' to lay down dis heavy load.</i></p> <p>O Christians, can't you rise and tell, <i>I'm goin' to lay down dis heavy load.</i></p> <p>that Jesus hath done all things well ? <i>I'm goin' to lay down dis heavy load.</i></p>	<p><i>Oh, fra poco, fra poco poserò questo pesante fardello.</i></p> <p>So che il vestito mi calzerà bene, <i>poserò questo pesante fardello.</i></p> <p>Me lo sono provato alle porte dell'inferno, <i>poserò questo pesante fardello.</i></p> <p>L'inferno è una profonda e buia disperazione, <i>poserò questo pesante fardello.</i></p> <p>Fermati, povero peccatore, e non andare laggiù, <i>poserò questo pesante fardello.</i></p> <p>Oh, cristiani, perché non vi alzate e dite <i>poserò questo pesante fardello.</i></p> <p>che Gesù ha fatto bene tutte le cose ? <i>Poserò questo pesante fardello.</i></p>
<p style="text-align: center;">Commento</p> <p>Il testo di questo brano, che è uno dei più frequenti nelle raccolte di inizio novecento, riprende il tema della morte per far riflettere sul rischio che l'uomo corre se non si decide ad abbandonare la via del peccato.</p> <p>Il ritornello viene cantato dal leader insieme all'assemblea, mentre le strofe sono cantate in forma di "Call and response" (botta e risposta fra il leader e l'assemblea).</p> <p>Si noti la tendenza dei Neri ad evitare i suoni difficili ("d" anzicchè "th") e la troncatura della "g" a fine parola.</p> <p>Questo canto era uno dei cavalli di battaglia del celebre baritono di colore Paul Robenson.</p>	

Deep river

Testo	Traduzione
<p>Deep river, my home is over Jordan; deep river, Lord, I want to cross over into campground.</p> <p>O don't you want to go to that Gospel feast, that promis'd land where all is peace?</p>	<p>Profondo fiume, la mia casa è oltre il Giordano; profondo fiume, Signore, voglio arrivare al campo laggiù.</p> <p>Oh, tu non vuoi andare a quella festa del Vangelo, quella Terra Promessa dove tutto è pace?</p>
<p style="text-align: center;">Commento</p> <p>Deep river sembra avere avuto origine nel North Carolina, dove i Quaccheri acuitarono alcuni schiavi per liberarli e rimandarli in Africa. Se il canto si riferisce a tale fatto, il fiume Giordano rappresenta l'oceano Atlantico. Certamente il canto è stato utilizzato come "Spiritual di fuga".</p> <p>E' considerato uno degli Spirituals più significativi dal punto di vista musicale (per il suo andamento lento e solenne) e lo Spiritual più intellettuale di tutti (la vita dell'uomo è vista come immagine di un fiume).</p> <p>E' stato il primo Spiritual ad essere armonizzato per voce sola e pianoforte dal celebre compositore Harry Burleigh. Fra le interpretazioni memorabili si deve ricordare quella del baritono Paul Roberson.</p>	

De Gospel train

Testo	Traduzione
<p>De Gospel train's comin', I hear it just at hand, I hear the car wheels rumblin' and rollin' thro' de land.</p> <p><i>Get on board little children, Get on board little children, Get on board little children, dere's room for many more.</i></p> <p>I hear the train a-comin', she's comin' round the curve, she's loosened all her steam and brakes and strainin' ev'ry nerve.</p> <p>De fare is cheap and all can go, de rich and poor are dere, no second class aboard dis train, no difference in de fare</p>	<p>Il treno del Vangelo sta arrivando, sento che è vicino, sento le ruote dei vagoni che sferragliano e rotolano in mezzo ai campi.</p> <p><i>Venite a bordo ragazzi, venite a bordo ragazzi venite a bordo ragazzi, c'è posto ancora per molti.</i></p> <p>Sento il treno che s'avvicina, viene oltre la curva, ha scaricato tutto il vapore e ha mollato i freni e ce la mette tutta.</p> <p>Il biglietto è a buon mercato e tutti possono salire, ci sono il ricco e il povero, non c'è la seconda classe su questo treno, nessuna differenza di tariffa.</p>
Commento	
<p>Il treno del Vangelo è un treno “democratico”: nessuna differenza di prezzo nel biglietto, nessuna differenza nei posti e nessuna discriminazione. L'ampia disponibilità di posto richiama le parole di Gesù nell'ultima cena.</p> <p>La famosa cantante Gospel “Sister Rosetta Tharpe” si è ispirata a questo canto per comporre quella che viene definita “la sua sigla”: This train.</p>	

Do, Lord, remember me

Testo	Traduzione
<p>Do Lord, do Lord, Lord remember me (3 vv.), do Lord, remember me.</p> <p>When I'm in trouble, Lord remember me (3 vv.), do Lord, remember me.</p> <p>When I'm dyin', Lord remember me (3 vv.), do Lord, remember me.</p> <p>When this world's on fire, Lord remember me (3 vv.), do Lord, remember me.</p>	<p>Signore, Signore, ricordati di me, Signore, ricordati di me.</p> <p>Quando sono nei guai, ricordati di me, Signore, ricordati di me.</p> <p>Quando sto morendo, ricordati di me, Signore, ricordati di me.</p> <p>Quando questo mondo sarà in fiamme, ricordati di me, Signore, ricordati di me.</p>
Commento	
<p>Il brano è strutturato nella semplice forma del Call and Response (<i>leader</i>: Do Lord, do Lord, <i>Assemblea</i>: Lord remember me). Questo Spiritual, come alcuni altri, è stato tradotto in italiano "Mio Signore ricordati di me" ed utilizzato come canto liturgico.</p>	

Down by the riverside

Testo	Traduzione
<p>I'm gonna lay down my burden down by the riverside (3 volte) I'm gonna lay down my burden down by the riverside, down by the riverside.</p> <p>Ain't gonna study war no more, study war no more, ain't study war no more, my Lord. Down by the riverside I'm gonna lay my burden down, ain't study war no more.</p> <p>I'm gonna put on my long white robe.....</p> <p>I'm gonna lay down my sword and shield....</p>	<p>Poserò il mio fardello presso la sponda del fiume.</p> <p>Non studierò più per la guerra...</p> <p>Presso la sponda del fiume poserò il mio fardello, non studierò più per la guerra.</p> <p>Indosserò il mio lungo vestito bianco...</p> <p><i>Poserò la mia spada e lo scudo...</i></p>
Commento	
<p>Questo Spiritual si riferisce forse alla smobilitazione successiva alla fine della guerra civile, durante la quale furono arruolati numerosi reggimenti di colore. I soldati di colore, considerati inizialmente combattenti inaffidabili, diedero prova di coraggio e capacità, acquistando spesso la stima dei soldati bianchi.</p> <p>Grazie al suo ritmo trascinate, “Down by the riverside” entrò nel repertorio delle bande musicali che accompagnavano i funerali e in seguito, per la tematica pacifista, diventò uno dei brani più cantati durante le lotte per i diritti civili e contro la guerra nel Vietnam. Ancora oggi è uno degli Spirituals più conosciuti e amati.</p>	

Every time I feel the Spirit

Testo	Traduzione
<p><i>Every time I feel the Spirit movin' in my heart I will pray (2 vv.)</i></p> <p>Up on the mountains my Lord spoke ; out of His mouth came fire and smoke. When I looked all around me, everything looked so fine; I asked my Lord if all was mine</p> <p>Jordan's river is chilly and cold, it chills my body but not the soul. There ain't but one train upon this track that runs to heaven and it runs right back.</p> <p>Oh, I have sorrow and I have woe, I have heartaches here below. But while God leads me, I'll never fear for I know that He is near</p>	<p><i>Tutte le volte che sentirò lo Spirito muoversi nel mio cuore, io pregherò.</i></p> <p>Il mio Signore parlò sulle montagne; dalla sua bocca uscivano fuoco e fumo. Quando guardai intorno a me , tutto sembrava così bello; chiesi al Signore se era tutto mio.</p> <p>Il fiume Giordano è gelido e freddo, ghiaccia il mio corpo, ma non la mia anima. C'è solo un treno su questo binario che va e viene dal Cielo.</p> <p>Oh, io ho un dolore e una pena, una spina nel cuore. Ma mentre Dio mi guida, non avrò mai paura perché io so che Lui è vicino.</p>
Commento	

Siamo di fronte ad **uno dei testi più interessanti nella storia dello Spiritual** e le versioni musicali sono state infinite, sia nell'ambito della tradizione Spiritual che di quella Gospel.

Cantare con lo Spirito non è un semplice interpretare la canzone con partecipazione emotiva, ma un vero e proprio **lasciarsi invadere dallo Spirito di Dio per diventare suo mezzo di espressione.**

“ Io non canto per essere ascoltato, ma canto secondo lo Spirito, canto per mezzo dello Spirito. Se lo Spirito entra nel canto, voi potete sentire che la mia voce cresce. Se sentite che la mia voce cambia, è lo Spirito che mi ha colpito” (dalla testimonianza del Decano William Reardon).

Free at last

Testo	Traduzione
<p><i>Free at last, free at last, thanks God almighty, I'm free at last.</i></p> <p>Surely been 'bucked and surely been scorned, thanks God almighty, I'm free at last, but still my Soul is a-heaven born, thanks God almighty, I'm free at last.</p> <p>If you don't know that I been redemed, thanks God almighty, I'm free at last, follow me down to Jorda stream, thanks God almighty, I'm free at last.</p>	<p><i>Libero finalmente, libero finalmente, grazie a Dio onnipotente, sono libero, finalmente.</i></p> <p>Certamente sono stato rimproverato e disprezzato, grazie a Dio onnipotente, sono libero finalmente, ma la mia anima è nata per il Cielo, grazie a Dio onnipotente, sono libero finalmente.</p> <p>Se non sai che sono stato redento, grazie a Dio onnipotente, sono libero finalmente, seguimi nella corrente del Giordano, grazie a Dio onnipotente, sono libero finalmente</p>
<p style="text-align: center;">Commento</p> <p>Matin Luther King scelse il testo di questo Spiritual per chiudere il suo celebre discorso “I have a dream”, tenuto nel 1963 a Washington davanti ad una folla di 250000 persone.</p> <p>L'ultima strofa può avere, come spesso accade negli Spirituals, due significati: uno prettamente religioso (quello più immediato) e l'altro legato alla fuga degli schiavi neri negli stati del Nord, attraversando il fiume Ohio (che viene spesso associato al fiume Giordano).</p>	

Go down Moses

Testo	Traduzione
<p><i>Go down, Moses, way down in Egypt land. tell ol' Pharaoh: "Let my people go".</i></p> <p>When Israel was in Egypt land: <i>Let my people go</i> oppressed so hard they could not stand: <i>Let my people go</i></p> <p>Thus said the Lord , bold Moses said: <i>Let my people go</i> If not I'll smite your first-born dead: <i>Let my people go</i></p> <p>The Lord told Moses what to do: <i>Let my people go</i> To lead the children of Israel through: <i>Let my people go</i></p>	<p><i>Scendi Mosè, scendi in terra d'Egitto, di al vecchio faraone: "Lascia andare il mio popolo!"</i></p> <p>1. Quando Israele era nella terra d'Egitto, <i>Lascia andare il mio popolo!</i> così oppresso che non poteva resistere: <i>Lascia andare il mio popolo!</i></p> <p>Così ha detto il Signore - disse il coraggioso Mosè – <i>Lascia andare il mio popolo!</i> altrimenti colpirò a morte i vostri primogeniti: <i>Lascia andare il mio popolo!</i></p> <p>Il Signore disse a Mosè cosa fare <i>Lascia andare il mio popolo!</i> per condurre i figli di Israele: <i>Lascia andare il mio popolo!</i></p>
<p style="text-align: center;">Commento</p> <p>Questo spiritual riprende il racconto della vocazione di Mosè e della liberazione del popolo di Israele dalla terra d'Egitto. Gli schiavi neri identificavano il proprio destino con quello degli ebrei schiavi in Egitto. Numerose sono le attinenze simboliche: per esempio, il "faraone" in Egitto viene identificato con il "re Cotone" negli Stati Uniti. E' questa la ragione per cui la figura di Mosè è sempre stata una delle più amate dai compositori di Spiritual. Harriet Tubman, una ex schiava che, dopo la propria fuga, dedicò la vita a favorire la fuga dei fratelli, venne soprannominata "il Mosè Nero"; riuscì a condurre negli stati del Nord oltre 300 schiavi, pur avendo una taglia sul suo capo (messa dai proprietari degli schiavi) di 40000 dollari.</p>	

Go tell it on the mountain

Testo	Traduzione
<p><i>Go tell it on the mountain, over the hills and everywhere. Go tell it on the mountain that Jesus Christ is born.</i></p> <p>When I was a sinner I prayed both night and day. I asked the Lord to help me and He show'd me the way.</p> <p>He made me a watchman upon the city wall and if I am a Christian I am the least of all.</p>	<p><i>Và e dillo sulla montagna, sulle colline e dappertutto. Và e dillo sulla montagna che Gesù Cristo è nato.</i></p> <p>Quando ero un peccatore pregavo notte e giorno: chiesi al Signore di aiutarmi e Lui mi indicò la strada.</p> <p>Ha fatto di me una sentinella sulle mura della città e se io sono un cristiano, sono il meno importante di tutti.</p>
<p style="text-align: center;">Commento</p> <p>Gli Spirituals che si riferiscono esplicitamente al Natale sono molto pochi, perché il Natale era vissuto nelle piantagioni di cotone come momento di riposo e divertimento e non come festa religiosa; anzi, i proprietari degli schiavi favorivano, durante questi giorni di vacanza, l'ubriacatura degli schiavi, perché si rendessero conto che la libertà non era adatta a loro in quanto faceva perdere il controllo di se stessi.</p> <p>E' pur vero, tuttavia, che lo schiavo che aspirava alla libertà vedesse in Gesù il suo salvatore: Gesù che era nato, che aveva sofferto ed era morto proprio per liberarlo da ogni schiavitù. Diventava quindi naturale comunicare ad altri la grande notizia che "Gesù era nato per noi".</p>	

Good news

Testo	Traduzione
<i>Good news! The chariot's coming (3 vv.) and I don't want it to leave me behind.</i>	<i>Buone notizie! Il carro sta arrivando e non voglio che mi lasci giù.</i>
There's a long white robe in the Heaven, I know (3 vv.) and I don't want it to leave me behind.	C'è un lungo abito bianco in Cielo, lo so e non voglio che mi lasci giù.
There's a pair of wings.....	C'è un paio di ali....
There's a pair of shoes.....	C'è un paio di scarpe.....
There's a starry crown.....	C'è una corona di stelle.....
There's a golden harp.....	C'è un'arpa d'oro.....
Commento	
<p>Una parte del viaggio di fuga verso il Nord si faceva talvolta nel sottofondo di un carro; d'altra parte su un carro si faceva l'ultimo viaggio verso il cimitero, quindi il senso del termine resta volutamente ambiguo e consentiva agli schiavi di usare tale immagine per segnalare la possibilità immediata di fuggire senza che i padroni lo sospettassero.</p> <p>Con lo stesso fine si usava anche esporre delle coperte trapuntate, con particolari simboli che costituivano un vero e proprio codice segreto.</p>	

He's got the whole world in his hands

Testo	Traduzione
<p><i>He's got the whole world in His hands, He's got the big round world in His hands, He's got the whole world in His hands, He's got the whole world in His hands.</i></p> <p>He's got the wind and the rain in His hands (4 vv.)</p> <p>He's got the little bitty baby in His hands (4 vv.)</p> <p>He's got you and me, sister, in His hands (4 vv.)</p> <p>He's got you and me, brother, in His hands (4 vv.)</p>	<p><i>Egli ha il mondo intero nelle sue mani, Egli ha il grande mondo rotondo nelle sue mani, Egli ha il mondo intero nelle sue mani, Egli ha il mondo intero nelle sue mani.</i></p> <p>Egli ha il vento e la pioggia nelle sue mani,</p> <p>Egli ha un bambino piccolino nelle sue mani,</p> <p>Egli ha te e me, sorella, nelle sue mani,</p> <p>Egli ha te e me, fratello, nelle sue mani,</p>
Commento	

Il brano è semplicissimo e molto noto.

La musica gioiosa esprime bene la **serenità di chi sa che ogni cosa, anche noi, è nelle mani paterne di Dio.**

Viene in genere cantato in forma di **"Call and response"**. Il leader canta la breve strofa e l'assemblea risponde "in His hands".

He's the lily of the valley

Testo	Traduzione
<p><i>He's the lily of the valley, oh my Lord. (2 volte)</i></p> <p>King Jesus in his cariot rides, oh my Lord, with four white horses side by side, oh my Lord.</p> <p><i>He's the lily of the valley.....</i></p> <p>What kind of shoes are those you wear, oh my Lord, that you can ride upon the air, oh my Lord?</p> <p><i>He's the lily of the valley.....</i></p> <p>These shoes I wear are Gospel shoes, oh my Lord, and you can wear them if you chose, oh my Lord.</p> <p><i>He's the lily of the valley.....</i></p>	<p><i>Egli è il giglio della valle, o mio Signore.</i></p> <p>Il re Gesù viaggia su un carro, o mio Signore, trainato da quattro paia di cavalli bianchi, o mio Signore.</p> <p><i>Egli è il giglio della valle.....</i></p> <p>Che tipo di scarpe sono quelle che hai, o mio Signore, che ti permettono di camminare sull'aria, o mio Signore?</p> <p><i>Egli è il giglio della valle.....</i></p> <p>Le scarpe che ho sono le scarpe del Vangelo, o mio Signore, e puoi calzarle anche tu, se lo vuoi, o mio Signore.</p> <p><i>Egli è il giglio della valle.....</i></p>
<p>Commento</p> <p>Questo poco conosciuto inno degli schiavi è stato pubblicato nella raccolta “Jubilee Songs” nel 1872 e registrato dal gruppo “Texas Jubilee Singers” nel 1928.</p> <p>Il titolo si rifà ad una poetica definizione della persona amata, “Giglio della valle”, presente nel libro della Bibbia “Il cantico dei cantici”.</p> <p>Nel testo di questo Spirituals, il “Giglio della valle” è rappresentato da Gesù che viaggia nel cielo su di un carro trainato da bianchi cavalli.</p> <p>Anche noi possiamo camminare in cielo, come Gesù: basta poggiare la nostra vita sulla parola di Dio.</p>	

I'm gonna sing

Testo	Traduzione
I'm gonna sing when the Spirit says a-sing (3 vv.) and obey the Spirit of the Lord.	Io canterò quando lo Spirito mi dirà di cantare e obbedirò allo Spirito del Signore.
I'm gonna shout	Io griderò
I'm gonna preach	Io predicherò
I'm gonna pray	Io pregherò
Commento	
<p>Canto, giubilo, predicazione e preghiera sono riconosciuti come conseguenza di un dono spirituale a cui il credente non deve sottrarsi, ma che neppure gli è dato di creare da sé.</p> <p>L'esperienza religiosa AfricanAmericana si muove principalmente intorno all'idea della presenza concreta dello Spirito nel cuore del fedele: liturgie e riunioni religiose hanno lo scopo di dare allo Spirito la possibilità di manifestarsi esplicitamente nel corpo.</p>	

I'm so glad

Testo	Traduzione
I'm so glad, Jesus lifted me (3 volte) Glory Halleluja, Jesus lifted me.	<i>Sono così felice, Gesù mi ha sollevato</i> Gloria, Alleluia, Gesù mi ha sollevato
Satan had me bound	Satana mi aveva fermato
When I was in trouble.....	Quando ero nei guai
Commento	
<p>Uno Spiritual gioioso e semplice, dalla struttura tradizionale e dalla melodia intuitiva, adatto al coinvolgimento dell'assemblea.</p> <p>L'azione divina di sollevare chi è caduto nel peccato, o è colpito da malattia, ha frequenti riscontri nei Vangeli e fa parte della nostra esperienza quotidiana (nel linguaggio del Nuovo Testamento, il termine "alzarsi" indica infatti anche la "Risurrezione").</p>	

It's me o Lord

Testo	Traduzione
<p><i>It's me , it's me, it's me o Lord, standin' in the need of prayer (2 vv.)</i></p> <p>Not my father, nor my brother, but it's me o Lord, standin' in the need of prayer (2 vv.)</p> <p>Not my mother, nor my sister, but it's me o Lord, standin' in the need of prayer (2 vv.)</p> <p>Not the preachers, nor the others, but it's me o Lord, standin' in the need of prayer (2 vv.)</p>	<p><i>Sono io, sono io, sono io Signore che ho bisogno di pregare</i></p> <p>Non mio padre, né mio fratello, ma sono io Signore, che ho bisogno di pregare</p> <p>Non mia madre, né mia sorella, ma sono io Signore, che ho bisogno di pregare</p> <p>Non i predicatori, né gli altri, ma sono io Signore, che ho bisogno di pregare</p>
Commento	
<p>Il testo affronta la questione della responsabilità personale di fronte a Dio.</p> <p>Spesso siamo tentati di attribuire ad altri la colpa del male che ci circonda, rimanendo in tal modo inattivi. Il vero Cristiano è invece quello che inizia la rivoluzione dentro se stesso per spezzare le catene che lo bloccano in un tranquillo quieto vivere. Ma per iniziare questo cammino controcorrente c'è bisogno di aiuto e quindi c'è bisogno di pregare. Il ritmo marcato della musica mette in risalto questa determinazione ad agire, senza aspettare che inizino gli altri.</p>	

I've got a Home in a dat rock

Testo	Traduzione
<p>I got a home in-a dat rock, don't you see, don't you see ? I got a home in-a dat rock, don't you see, don't you see ? Between de earth an' sky, thought I heard my Saviour cry, you got a home in-a dat rock, don't you see, don't you see ?</p>	<p>Io ho una casa in quella roccia, vedi ? Io ho una casa in quella roccia, vedi ? Fra la terra e il cielo, mi è parso di sentire piangere il mio Redentore, tu hai una casa in quella roccia, vedi ?</p>
<p>Poor man Lazrus, poor as I, don't you see, don't you see ? Poor man Lazrus, poor as I, don't you see, don't you see ? Poor man Lazrus, poor as I, when he died he foun' a home on high, he had a home in-a dat rock, don't you see, don't you see ?</p>	<p>Quel pover'uomo di Lazzaro, povero come me, vedi ? Quel pover'uomo di Lazzaro, povero come me, vedi ? Quel pover'uomo di Lazzaro, povero come me, quando morì trovò una casa lassù, egli aveva una casa in quella roccia, vedi ?</p>
<p>Rich man Dives, he lived so well, don't you see, don't you see ? Rich man Dives, he lived so well, don't you see, don't you see ? Rich man Dives, he lived so well, when he died he foun' a home in Hell, He had no home in-a dat rock, don't you see, don't you see ?</p>	<p>Il ricco Epulone viveva tanto bene, vedi ? Il ricco Epulone viveva tanto bene, vedi ? Il ricco Epulone viveva tanto bene, quando morì trovò una casa all'inferno, egli non aveva una casa in quella roccia, vedi ?</p>
<p>God gave Noah de rainbow sign, don't you see, don't you see ? God gave Noah de rainbow sign, don't you see, don't you see ? God gave Noah de rainbow sign, no more water but fire nex' time, better get a home in-a dat rock, don't you see, don't you see ?</p>	<p>Dio diede a Noè il segno dell'arcobaleno, vedi ? Dio diede a Noè il segno dell'arcobaleno, vedi ? Dio diede a Noè il segno dell'arcobaleno, non più acqua ma fuoco la prossima volta, meglio farsi una casa in quella roccia, vedi ?</p>
Commento	
<p>Il testo di questo canto richiama la parabola del ricco Epulone e di Lazzaro, narrata nel Vangelo. L'ultima strofa si rifà invece al diluvio universale descritto nella Bibbia nel libro della Genesi. In tale descrizione, il segno dell'arcobaleno sta a significare la fine dei castighi da parte di Dio che getta il suo arco in cielo in modo da non poterlo più usare. Invece nel testo del canto c'è la promessa di un rincarato di dose (dall'acqua al fuoco) nel caso che gli uomini continuino a fare il male. La musica, intrisa di malinconia, si accorda con il pianto del Redentore che vede tanti fratelli andare all'inferno.</p>	

Joshua fit the battle of Jericho

Testo	Traduzione
<p><i>Joshua fit the battle of Jericho, Jericho, Jericho</i> <i>Joshua fit the battle of Jericho and the walls come tumblin' down (2 vv.)</i></p> <p>Good mornin' sister Mary, good mornin' brother John, you'r here to listen the story of the battle of Jericho. There was not man like Saul, he was a very right king, but the king of Israel Joshua fit the battle of Jericho !</p> <p>Up to the walls of Jericho, he marched with spear in hand "Go blow them ram's horns - Joshua cried - 'cause the battle is in my hand " Then the lamb, ram, sheep horns 'gin to blow, trumpets begin to sound, Joshua commanded the children to shout..... an' the walls come tumblin' down !</p>	<p><i>Giosuè combattè la battaglia di Gerico... e le mura caddero.</i></p> <p>Buon giorno sorella Maria, buon giorno fratello Giovanni, voi siete qui per ascoltare la storia della battaglia di Gerico. Non ci fù un uomo come Saul, egli fu un re molto giusto, ma il re d'Israele Giosuè combattè la battaglia di Jerico.</p> <p>Intorno alle mura di Gerico, egli marciò con la lancia in mano. "soffiate nei vostri corni" gridò Giosuè "perché la battaglia è nelle mie mani" Allora si iniziò a soffiare nei corni e a suonare le trombe, Giosuè ordinò ai ragazzi di gridare...e le mura caddero.</p>
<p>Commento</p> <p>Questo famoso Spiritual si rifà alla conquista di Jerico, descritta nella Bibbia come un'azione provvidenziale di Dio. Infatti Dio ordina a Giosuè di rinunciare all'assalto delle mura della città e di girare intorno ad esse, rispettando un complesso rituale che si conclude con il grido di guerra, sufficiente per far crollare le mura.</p> <p>Il significato religioso del racconto sta nell'insegnamento che il protagonista della vittoria è Dio, non l'esercito. Se Israele conquista la terra promessa, e con essa la libertà, è grazie all'aiuto di Dio.</p> <p><i>Joshua fit the battle of Jericho</i> è uno degli Spirituals più noti e rappresenta uno standard di molti interpreti, fra i quali emerge fra tutti il famoso "Golden Gate Quartet".</p>	

Kum ba yah

Testo	Traduzione
<i>Kum ba yah, my Lord, Kum ba yah (3 volte), oh Lord, Kum ba yah.</i>	<i>Vieni qui, mio Signore, vieni qui oh, Signore, vieni qui.</i>
Someone's crying, Lord, Kum ba yah (3 vv.) oh Lord, Kum ba yah.	Qualcuno piange, vieni qui... oh, Signore, vieni qui.
Someone's singing, Lord, Kum ba yah (3 vv.) oh Lord, Kum ba yah.	Qualcuno canta, vieni qui... oh, Signore, vieni qui.
Someone's playing, Lord, Kum ba yah (3 vv.) oh Lord, Kum ba yah.	Qualcuno suona, vieni qui... oh, Signore, vieni qui.
Commento	
<p>Le radici africane degli Spirituals sono molto evidenti in questo canto; sia il ritmo che l'alternanza fra il solista e il coro (Call and response), danno la viva impressione di trovarsi in un villaggio africano, di fronte ad un cerchio di uomini e donne che cantano, accompagnati dal suono dei tamburi.</p>	
<p>Il termine "Kum ba yah" deriva da una storpiata pronuncia di "Come by here" (Vieni qui) riferendosi al ritorno del Messia, come descritto nel capitolo conclusivo del libro dell'Apocalisse.</p>	

Michael row the boat ashore

Testo	Traduzione
<p>Michael row de boat ashore, Hallelujah! Michael boat a gospel boat, Hallelujah!</p>	<p>Michele porta la barca a riva, alleluia, la barca di Michele è la barca del Vangelo, alleluia.</p>
<p>I wonder where my mudder deh (there), see my mudder on de rock gwine home.</p>	<p>Mi chiedo se mia madre è là, ho visto mia madre sulla roccia che andava a casa.</p>
<p>On de rock gwine home in Jesus' name. Michael boat a music boat.</p>	<p>Sulla roccia andava a casa nel nome di Gesù, La barca di Michele è la barca della musica.</p>
<p>Gabriel blow de trumpet horn, o you mind your boastin' talk.</p>	<p>Gabriele suona la cornetta, oh, bada ai tuoi discorsi vani.</p>
<p>Boastin' talk will sink your soul, brudder, lend a helpin' hand.</p>	<p>I discorsi vani ti affondano l'anima, fratello dà una mano.</p>
<p>Sister, help for trim dat boat, Jordan stream is wide and deep.</p>	<p>Sorella, dà una mano a sistemare quella barca, il fiume Giordano è largo e profondo.</p>
<p>Jesus stand on t' oder side, I wonder if my maussa deh.</p>	<p>Gesù è dall'altra parte, mi chiedo se il mio padrone è di là.</p>
<p>My fader gone to unknown land, o de Lord he plant his garden deh.</p>	<p>Mio padre è andato nella terra ignota, oh, il Signore ha piantato il suo giardino là.</p>
<p>He raise de fruit for you to eat, he dat eat shall neber die.</p>	<p>Egli coltiva il frutto che tu mangerai, colui che ne mangia non morirà.</p>
<p>When de riber overflow, o poor sinner, how you land?</p>	<p>Quando il fiume straripa, oh, povero peccatore, come toccare terra ?</p>
<p>Riber run and darkness comin', sinner row to save your soul.</p>	<p>Il fiume corre e le tenebre arrivano, peccatore, rema per salvarti l'anima.</p>

Commento

Questo Spiritual fu sentito cantare da schiavi neri, residenti nell'isola di S. Elena (Sud Carolina), mentre remavano la barca. I loro padroni bianchi avevano abbandonato l'isola prima che le navi dell'Unione arrivassero a bloccare il porto (durante la Guerra Civile Americana).

La musica trascritta dal supervisore delle piantagioni dell'isola fu inserita nella raccolta "**Slave Songs of the United States**" da **William Francis Allen nel 1867.**

Il quintetto folk americano "The Highwaymen" portò al successo questa canzone.

Gabriele è l'arcangelo che, secondo la tradizione cristiana, trasporta le anime nel Paradiso. Gli altri personaggi presenti nel testo sono i protagonisti della vita quotidiana dello schiavo: il padre e la madre (entrambi morti), il padrone (del quale ironicamente ci si chiede la sorte), il fratello e la sorella, Gesù (che sta nel Paradiso terrestre, al di là del fiume Giordano).

Infine si parla anche dello **straripamento del fiume Mississippi**, tema frequentemente presente negli Spirituals, visto i gravi danni che esso procurava.

My lord, what a morning

Testo	Traduzione
<p><i>My Lord, what a morning, (3 volte) when the stars begin to fall.</i></p> <p>You'll hear the trumpet sound to wake the nations underground, loking to my God's right hand, when the stars begin to fall.</p> <p>You'll hear the sinner moan....</p> <p>You'll hear the Christians shout....</p>	<p><i>Mio Signore, che mattina (3 volte) quando le stelle incominceranno a cadere.</i></p> <p>Sentirai suonare la tromba per svegliare le nazioni sotto terra, che guarderanno la mano destra del mio Dio, quando le stelle incominceranno a cadere.</p> <p>Sentirai il peccatore lamentarsi....</p> <p>Sentirai i cristiani esultare.....</p>
<p style="text-align: center;">Commento</p> <p>Il senso della morte domina in tanti Spirituals sotto forma di speranza, di fiduciosa attesa per il viaggio verso i pascoli celesti che porranno fine alla sofferenza in terra. Altre volte, invece, si fa cenno alla dura condanna che avranno i peccatori che non si pentono dei loro peccati.</p> <p>Questo canto esprime questi concetti in riferimento al giorno del Giudizio Universale.</p> <p>La fonte di ispirazione per il testo di questo canto, come del resto per tanti Spirituals, è un inno pubblicato nel 1801 nell'innario di Richard Allen.</p> <p><i>My Lord, what a morning</i> è incluso nella raccolta "Slave songs of the United States" con il titolo: <i>Stars begin to fall</i>.</p>	

Nobody knows the trouble I've seen

Testo	Traduzione
<p><i>Nobody knows de trouble I've seen, nobody knows but Jesus. Nobody knows de trouble I've seen, glory hallelujah! (2 volte)</i></p> <p>Sometimes I'm up, sometimes I'm down, oh yes, my Lord, sometimes I'm almost to de groun', yes my Lord</p> <p>Although you see me goin' 'long so, oh yes, my Lord, I have my trials here below, yes my Lord.</p> <p>If you get there before I do, oh yes, my Lord, tell all my friends I'm coming too, yes my Lord.</p>	<p><i>Nessuno conosce la sofferenza che ho visto, nessuno tranne Gesù. Nessuno conosce la sofferenza che ho visto gloria, alleluia.</i></p> <p>A volte mi sento su, a volte mi sento giù, oh sì, mio Signore, a volte mi sento proprio a terra, sì mio Signore.</p> <p>Sebbene tu mi veda avanti negli anni, oh sì, mio Signore, io ho i miei guai dentro di me, sì mio Signore.</p> <p>Se tu arrivi là prima di me, oh sì, mio Signore, dì a tutti i miei amici che anch'io sto arrivando, Sì mio Signore</p>
<p>Commento</p> <p>La vita dello schiavo è intessuta di dolore. Ha sofferto quando, nudo, ha dovuto lasciare la sua terra; ha sofferto quando è stato venduto all'asta; ha sofferto la vita dura delle piantagioni. Un'ex schiava racconta che suo padre, dopo essere stato frustato, si sedeva su un tronco vicino alla baracca e, piangendo, cantava "Nobody knows" in un modo così coinvolgente che ben pochi dei presenti riuscivano a trattenere le lacrime. Nessuno cui confidare tutto questo dolore, ma l'amicizia di Gesù riscalda il cuore e aiuta a sperare.</p> <p>E' uno degli Spirituals più celebri e, come tanti, utilizza una melodia pentatonale, caratteristica della musica africana ed utilizzante solo 5 note. Questa canzone era una delle preferite nella scuola per Neri di Charleston nel 1865 ed è inclusa, con una versione leggermente diversa da quella riportata, nella raccolta "Slave songs of the United States" edito nel 1867.</p>	

Oh freedom

Testo	Traduzione
<p>Oh freedom, oh freedom, oh freedom over me, and before I'll be a slave, I'll be burried in my grave and go home to my Lord and be free.</p>	<p>Oh libertà, oh libertà, oh libertà su di me, e piuttosto di essere schiavo, sarò sepolto nella mia tomba e andrò a casa dal mio Signore e sarò libero.</p>
<p>No more crying, no more crying, no more crying over me, and before I'll be a slave.....</p>	<p>Non più pianti su di me..... e piuttosto di essere schiavo...</p>
<p>No more shouting, no more shouting, no more shouting over me and before I'll be a slave.....</p>	<p>Non più grida su di me..... e piuttosto di essere schiavo...</p>
<p>Same old sunshine, same old sunshine, same old sunshine over me and before I'll be a slave.....</p>	<p>Lo stesso vecchio sole su di me..... e piuttosto di essere schiavo...</p>
Commento	
<p>Questa canzone di libertà degli afro americani è stata redatta dopo la Guerra civile americana del 1861. Si scorge nel testo la determinazione a mantenere la libertà raggiunta dagli schiavi emigrati negli Stati del Nord; per questi, infatti, esisteva ancora il pericolo di ritornare in schiavitù nel caso fossero stati riconosciuti dai “cercatori di schiavi fuggitivi”.</p>	
<p>Il testo riprende una delle frasi che hanno ispirato la Rivoluzione Americana “Libertà o morte”. Molti ex schiavi ed intellettuali Neri (primo fra tutti l'ex schiavo Frederick Douglass e successivamente consigliere del Presidente degli Stati Uniti)) misero l'accento sulla contraddizione esistente negli Stati Uniti fra una Costituzione, che pone a suo fondamento la libertà individuale, ed il permanere del sistema schiavista.</p>	

Oh Mary don't you weep

Testo	Traduzione
<p><i>Oh Mary don't you weep, don't you mourn, oh Mary don't you weep, don't you mourn; Pharaoh's army got drowned, oh Mary don't you weep.</i></p> <p>Some of this mornings bright and fair take my wings and clive the air. Pharaoh's army got drowned, oh Mary don't you weep.</p> <p>When I get to Heaven goin' to sing and shout, nobody there for to turn me out. Pharaoh's army got drowned, oh Mary don't you weep.</p> <p>When I get to Heaven, goin' to put on my shoes, run about Glory and tell all the news. Pharaoh's army got drowned, oh Mary don't you weep.</p>	<p><i>Oh Maria non piangere, non lamentarti, oh Maria non piangere, non lamentarti; l'esercito del Faraone è affogato, oh Maria non piangere.</i></p> <p>Una di queste mattine luminose e belle prenderò le mie ali e cavalcherò l'aria. L'esercito del Faraone è affogato, oh Maria non piangere.</p> <p>Quando andrò in Cielo io canterò ed esulterò, non ci sarà nessuno lassù a buttarci fuori. L'esercito del Faraone è affogato, oh Maria non piangere.</p> <p>Quando andrò in Cielo, voglio mettermi le mie scarpe, correre intorno alla Gloria e raccontare le novità. L'esercito del Faraone è affogato, oh Maria non piangere.</p>
<p style="text-align: center;">Commento</p> <p>“O Mary Don't You Weep” è uno Spiritual composto prima della guerra civile americana (Slave song) ed è uno dei più famosi. Le parole si riferiscono al passaggio del mar Rosso da parte degli ebrei, inseguiti dall'esercito del Faraone d'Egitto. Maria è la sorella di Aronne che, come descritto nel libro dell'Esodo, fa un canto di lode a Dio quando arriva presso l'altra sponda del mar Rosso. Come in tanti Spiritual, è facile intravedere il significato simbolico che associa il Mar Rosso al fiume Ohio, la liberazione degli ebrei dall'esercito egiziano alla liberazione degli schiavi neri dai padroni bianchi. È anche interessante sottolineare il fatto che il miglioramento di vita ottenuto con la conquista della libertà è esemplificato con il non essere buttato fuori da un certo posto (vedi: scuola, albergo, mezzi di trasporto) e con la possibilità di mettersi le scarpe per correre e raccontare novità. Questa canzone divenne popolare negli anni “50, durante la battaglia per la conquista dei diritti civili. La prima registrazione fu realizzata dal gruppo “Fisk Jubilee Singers”, nel 1915. Le migliori interpretazioni furono fatte dal gruppo vocale “The Caravans” nel 1858 e dal gruppo “The Swan Silvertones” nel 1959. Pete Seeger la interpretò in modo Folk durante il “Newport Folk Festival” del 1964.</p>	

Old time religion

Testo	Traduzione
<i>Gimme dat old time religion (3 vv.), it's good enough for me.</i>	<i>Dammi la religione dei bei tempi andati, è buona quanto basta per me.</i>
<i>It was good for my old father (3 vv.), it's good enough for me.</i>	<i>Era buona per il mio vecchio padre, è buona quanto basta per me.</i>
<i>It was good for my old mother (3 vv.), it's good enough for me.</i>	<i>Era buona per la mia vecchia madre, è buona quanto basta per me.</i>
<i>It was good for Paul and Silas (3 vv.), it's good enough for me.</i>	<i>Era buona per Paolo e Sila, è buona quanto basta per me.</i>
<i>It is good when I'm in trouble (3 vv.), it's good enough for me.</i>	<i>E' buona quando sono nei guai, è buona quanto basta per me.</i>
<i>It will take us all to Heaven (3 vv.), it's good enough for me.</i>	<i>Ci porterà tutti in Cielo, è buona quanto basta per me.</i>
Commento	
<p>La religione dei bei tempi andati riporta nostalgicamente ad un'età che potrebbe essere quella antecedente la Guerra Civile. Infatti, con l'emigrazione verso il Nord, i cambiamenti divennero così radicali da causare una vera e propria rivoluzione nelle forme del culto urbano, che portò fra le altre cose all'abbandono del canto degli Spirituals, o almeno del modo tradizionale di interpretarli.</p>	
<p>Da notare che Sila (spesso presente nei testi degli Spirituals) è uno dei primi accompagnatori di S. Paolo nei suoi viaggi compiuti per evangelizzare le nazioni affacciate sul Mediterraneo.</p>	

Roll, Jordan roll

Testo	Traduzione
<p>1. My brudder sittin' on de tree of life, an' he yearde when Jordan roll; roll Jordan roll, roll Jordan roll ! O march de angel march; (2 vv.) O my soul arise in Heaven, Lord, for to yearde when Jordan roll.</p> <p>2. Little chil'en, learn to fear de Lord, and let your days be long; roll Jordan, &c.</p> <p>3. O, let no false nor spiteful word be found upon your tongue; roll, Jordan, &c.</p>	<p>1. Mio fratello sta seduto sull'albero della vita, e sente quando il Giordano scorre; scorri Giordano Oh, l'angelo marcia; oh, la mia anima sale in cielo, Signore, per sentire quando il Giordano scorre.</p> <p>2. Ragazzi, imparate a temere il Signore, così allungherete i vostri giorni; scorri Giordano</p> <p>3. Oh, non lasciate che parole false o cattive Si trovino sulla vostra bocca; scorri Giordano</p>
<p>Commento</p> <p>“Roll, Jordan roll” è incluso nella raccolta “Slave song of the United States” edita nel 1867 ed è uno degli Spirituals più noti ed inizialmente cantato nel Sud Carolina.</p> <p>Il verbo “roll”, tradotto con “scorri” è probabilmente da intendersi “apriti”, proprio come descritto nella Bibbia in riferimento all’apertura del Giordano fatta per permettere il passaggio degli Israeliti verso la Terra Promessa; infatti il passaggio del Giordano è da intendersi come il passaggio ad una vita migliore sia in senso spirituale che materiale (fuga verso il Nord).</p> <p>Il fratello seduto sull’albero della vita volge la funzione di “risonatore cosmico” della comunicazione che dall’uomo sale verso Dio (sul modello della tradizione africana dell’albero parlante).</p> <p>E’ interessante notare che la parola fratello è via via sostituita con personaggi noti: un proprietario di una piantagione dedito all’evangelizzazione dei neri, il presidente Lincoln, ecc).</p>	

Sometime I feel like a motherless child

Testo	Traduzione
Sometimes I feel like a motherless child (3 vv.), a long way from home (2 vv.).	Talvolta mi sento come un bambino senza madre, lontanissimo da casa.
Sometimes I feel like a moanin' dove (3 vv.), a long way from home (2 vv.).	Talvolta mi sento come una colomba che geme, lontanissimo da casa.
Sometimes I feel like I'd never been borned (3 vv.) a long way from home (2 vv.).	Talvolta mi sento come se non fossi mai nato, lontanissimo da casa.
Sometimes I feel like a homeless child (3 vv.) a long way from home (2 vv.).	Talvolta mi sento come un bambino senza casa, lontanissimo da casa.
Commento	
<p>E' uno degli Spirituals più noti, espressione di sentimenti semplici e disperati.</p>	
<p>La lontananza da casa può essere sia la nostalgia della patria lontana (l'Africa), che la mancanza della famiglia, divisa durante la vendita degli schiavi.</p>	
<p>Dal punto di vista armonico, questo brano ha ispirato la composizione della celebre Summertime di Gorge Gershwin. Tale fatto è inequivocabilmente dimostrato dalla interpretazione di Mahalia Jackson che canta entrambe le canzoni, uno dietro l'altra.</p>	

Steal away

Testo	Traduzione
<p><i>Steal away, steal away, steal away to Jesus, steal away, steal away home, I ain't got long to stay here</i></p> <p>My Lord, He calls me, He calls me by the thunder, the trumpet sound within my soul, I ain't got long to stay here</p> <p>Green trees are bendino, Pooor sinner stands a trembling, the trumpet sounds within my soul, I ain't got long to stay here</p>	<p><i>Fuggi via, fuggi via , fuggi via verso Gesù, fuggi via, fuggi via verso casa, non starò qui ancora per molto.</i></p> <p>Il mio Signore mi chiama, mi chiama con il tuono, la tromba suona dentro la mia anima, non starò qui ancora per molto.</p> <p>Alberi verdi vengono piegati, il povero peccatore si alza tremando, la tromba suona dentro la mia anima, non starò qui ancora per molto.</p>
Commento	

Steal away è uno dei più celebri **Spirituals di fuga**: veniva spesso cantato per annunciare il tentativo di fuga di uno schiavo, o come segnale di raduno per un incontro religioso che, normalmente, avveniva di notte in radure o capanne costruite nei boschi. Si attribuiscono alcuni versi del canto a **Nat Turner**, un famoso predicatore nero che, nel 1832, guidò una sanguinosa insurrezione in Virginia.

Il significato delle parole "**Green trees are bending**", spiegato da una ex schiava, sta nell'uso di potare e legare certi arbusti in modo che, crescendo, formassero una specie di capanna dentro la quale tenere gli incontri religiosi; questi incontri erano infatti osteggiati dai padroni che temevano insurrezioni e fughe degli schiavi.

Swing low, sweet chariot

Testo	Traduzione
<p><i>Swing low, sweet chariot, coming for to carry me home. (2 volte)</i></p> <p>I looked over Jordan and what did I see <i>coming for to carry me home?</i> A band of Angels coming after me, <i>coming for to carry me home</i></p> <p>Why don't you swing down chariot, stop and let me ride, swing down chariot, stop and let me ride, swing down chariot, stop and let me ride, coming for to carry me home.</p> <p>If you get there before I do, <i>coming for to carry me home</i> tell all my friends I'm coming too <i>coming for to carry me home</i></p> <p><i>Swing low, sweet chariot.....</i></p> <p>Why don't you swing down chariot, stop and let me ride</p>	<p><i>Dondola piano, dolce carro, che vieni a portarmi a casa.</i></p> <p>Ho guardato oltre il Giordano e cosa ho visto <i>che viene a portarmi a casa?</i> Una schiera di angeli mi si avvicina, <i>che viene a portarmi a casa.</i></p> <p>Perché, o carro, non smetti di dondolare, non ti fermi e non mi lasci salire,...</p> <p>Se tu vai lassù prima di me, <i>che viene a portarmi a casa,</i> dì a tutti i miei amici che sto arrivando anch'io, <i>che viene a portarmi a casa.</i></p> <p><i>Dondola piano, dolce carro,</i></p> <p>Perché, o carro, non smetti di dondolare, non ti fermi e non mi lasci salire,...</p>
<p style="text-align: center;">Commento</p> <p>Fra tutti gli Spirituals che presentano l'immagine del carro, questo è il più famoso. Spesso negli Spirituals è presente un linguaggio simbolico: come, per gli antichi ebrei, il fiume Giordano rappresentava il confine fra la schiavitù d'Egitto e la Terra Promessa, così il fiume Ohio rappresentava, per gli schiavi neri, il confine fra gli stati schiavisti e quelli abolizionisti. Per raggiungere questo fiume e per poterlo attraversare, gli schiavi fuggitivi venivano aiutati da un'organizzazione chiamata "Underground Railroad", che forniva i carri e le imbarcazioni. Gli angeli che vengono a portare a casa i fuggitivi sono, in realtà, i volontari di questa organizzazione che scendono dalle colline fino alle sponde del fiume per traghettarli sull'altra sponda.</p>	

There's a great Camp Meeting

Testo	Traduzione
<p>O, walk together children, <i>don't you get weary</i> (leader e assemblea 3 vv.) there's a great camp meeting in the Promised Land.</p>	<p>Camminiamo insieme, fratelli <i>non stancatevi,</i> c'è un grande Camp Meeting nella Terra Promessa.</p>
<p>Going to mourn and never tire, <i>mourn and never tire, mourn and never tire,</i> there's a great camp meeting in the Promised Land</p>	<p>Non mi stancherò mai di gemere, <i>non mi stancherò mai di gemere, non mi stancherò mai di gemere,</i> c'è un grande Camp Meeting nella Terra Promessa.</p>
<p>O, talk together children, <i>don't you get weary</i> (leader e assemblea 3 vv.) there's a great camp meeting in the Promised Land</p>	<p>Parliamo insieme, fratelli, <i>non stancatevi,</i> c'è un grande Camp Meeting nella Terra Promessa.</p>
<p>Going to sing and never tire, <i>sing and never tire, sing and never tire,</i> there's a great camp meeting in the Promised Land</p>	<p>Non mi stancherò mai di cantare, <i>non mi stancherò mai di cantare, non mi stancherò mai di cantare,</i> c'è un grande Camp Meeting nella Terra Promessa.</p>
<p>O, sing together children, <i>don't you get weary</i> (leader e assemblea 3 vv.) there's a great camp meeting in the Promised Land.</p>	<p>Cantiamo insieme, fratelli, <i>non stancatevi,</i> c'è un grande Camp Meeting nella Terra Promessa.</p>
<p>Going to pray and never tire, <i>pray and never tire, pray and never tire,</i> there's a great camp meeting in the Promised Land</p>	<p>Non mi stancherò mai di pregare, <i>non mi stancherò mai di pregare, non mi stancherò mai di pregare,</i> c'è un grande Camp Meeting nella Terra Promessa.</p>
Commento	
<p>E' possibile che questo canto accompagnasse i fedeli che si mettevano in cammino per raggiungere il luogo dove si teneva un raduno religioso, ma si può anche indicare che nella Terra Promessa (il Nord, il Canada) si potrà celebrare "in grande" il Signore. I camp meetings potevano durare alcuni giorni, nel corso dei quali ci si riuniva in tende e all'aperto a pregare, meditare, cantare, danzare e ascoltare i predicatori che venivano da fuori. Generalmente questi raduni erano organizzati dai bianchi, ma i Neri potevano prendervi parte, talvolta in settori distinti, talvolta mescolandosi. In occasione dei Camp Meetings si verificava uno scambio di canti fra regioni diverse e fra la comunità bianca e quella di colore. Il ritornello "<i>there's a great camp meeting in the Promised Land</i>" è cantato da tutti.</p>	

This little light of mine

Testo	Traduzione
<p>This little light of mine I'm going to let it shine (3 vv.), let it shine, let it shine, let it shine.</p>	<p>Questa mia piccola luce voglio farla splendere, farla splendere, farla splendere, farla splendere.</p>
<p>Everywhere I go I'm going to let it shine (3 vv.), let it shine, let it shine, let it shine.</p>	<p>Ovunque io vada voglio farla splendere</p>
<p>All through the night I'm going to let it shine (3 vv.), let it shine, let it shine, let it shine.</p>	<p>Per tutta la notte voglio farla splendere.....</p>
<p>Jesus gave it to me, I'm going to let it shine (3 vv.), let it shine, let it shine, let it shine.</p>	<p>Gesù me l'ha data, voglio farla splendere.....</p>
<p style="text-align: center;">Commento</p> <p><i>This little light of mine</i> è un “canto di testimonianza” basato sulle parole di Gesù “<i>Voi siete la luce del mondo. Una città posta sopra un monte non può rimanere nascosta e non si accende una lampada per metterla sotto un recipiente; anzi la si mette sul candeliere ed essa fa luce a tutti quelli che sono nella casa</i>”.</p> <p>Questo Spiritual veniva spesso cantato da Fannie Lou Hamer, un attivista che si batteva per la conquista dei diritti civili negli anni ‘60.</p>	

Wade in the water

Testo	Traduzione
<p><i>Wade in the water, wade in the water, children, wade in the water: God's a-going to trouble the water.</i></p>	<p><i>Gettatevi in acqua, gettatevi in acqua, figlioli, gettatevi in acqua: Dio agiterà le acque.</i></p>
<p><i>See that host all dressed in white, God's a-going to trouble the water, the leader looks like the Israelite, God's a-going to trouble the water.</i></p>	<p><i>Guardate quella schiera tutta vestita di bianco, Dio agiterà le acque, chi li guida sembra l'Israelita, Dio agiterà le acque.</i></p>
<p><i>See that band all dressed in red, God's a-going to trouble the water, looks like the band that Moses led, God's a-going to trouble the water.</i></p>	<p><i>Guardate quel gruppo tutto vestito di rosso, Dio agiterà le acque, sembra il gruppo che guidava Mosè, Dio agiterà le acque.</i></p>
<p><i>Look over yonder, what do you see? God's a-going to trouble the water. The Holy Ghost a-coming on me, God's a-going to trouble the water.</i></p>	<p><i>Guarda lassù, cosa vedi ? Dio agiterà le acque, Il Santo Spirito scende su di me, Dio agiterà le acque.</i></p>
<p><i>If you don't believe I've been redeemed, God's a-going to trouble the water, just follow me down to the Jordan's stream, God's a-going to trouble the water.</i></p>	<p><i>Se tu non credi che io sono stato salvato, Dio agiterà le acque, seguimi solamente dentro l'acqua del Giordano, Dio agiterà le acque.</i></p>
Commento	
<p>Il contesto di questi versi è probabilmente battesimale, con un gruppo di battezzandi vestiti di bianco e il coro vestito di rosso. Si fa chiaramente riferimento al brano del Vangelo inerente la credenza che, all'agitarsi delle acque della piscina di Siloe, il primo malato che si gettava in acqua sarebbe guarito. La discesa nell'acqua di un fiume, dove si praticava il battesimo, è paragonata all'ingresso degli Israeliti guidati da Mosè nel Mar Rosso. Il ritornello si chiude con l'affermazione che "è Dio che muove le acque", quindi che la paura di entrare in acque tempestose deve essere superata per Fede: se è Dio che muove le acque, non c'è da temere. Questo testo indirizza ad un contesto liturgico, ma allo stesso tempo rivendicativo: l'attraversamento del fiume è simbolo del passaggio dalla schiavitù alla libertà.</p>	

Were you there ?

Testo	Traduzione
<p>Were you there, when they crucified my Lord ? (2 vv.) Sometimes it causes me to tremble, tremble, tremble. Were you there when they crucified my Lord?</p>	<p>Eri là, quando crocifissero il mio Signore? Talvolta questo mi fa tremare, tremare, tremare. Eri là, quando crocifissero il mio Signore?</p>
<p>Were you there when they nailed Him to the tree?...</p>	<p>Eri là, quando lo appesero all'albero?....</p>
<p>Were you there when they pierced Him in the side?</p>	<p>Eri là, quando lo ferirono al fianco?....</p>
<p>Were you there when the sun refused to shine?...</p>	<p>Eri là, quando il sole si rifiutò di splendere?....</p>
<p>Were you there when they laid Him i the tomb?...</p>	<p>Eri là, quando lo misero nella tomba?....</p>
<p>Were you there when they rolled the stone away?....</p>	<p>Eri là, quando rotolarono via la pietra?....</p>
<p>Did you know He is risen from the dead? (2 vv.) Oh sometimes I want to shout "Glory, glory, glory !" Did you know He is risen from the dead?</p>	<p>Sapevi che è risorto dai morti? Oh, talvolta vorrei gridare "Gloria, gloria, gloria!" Sapevi che è risorto dai morti?</p>
<p style="text-align: center;">Commento</p> <p>Scrive Warren "<i>Were you there</i> ha un effetto così potente grazie ad una duplice forma di ripetizione, nella melodia e nel testo. Quando ascoltiamo questo brano o lo cantiamo, noi tremiamo davvero. La brutale tortura di Cristo diventa tangibile. La sua morte pesa e noi siamo afflitti."</p> <p>Da evidenziare la grande gioia che nasce alla notizia della Risurrezione di Gesù: non più: "Talvolta questo mi fa tremare, tremare, tremare", ma: "Talvolta vorrei gridare "Gloria, gloria, gloria!".</p>	

Principali Interpreti



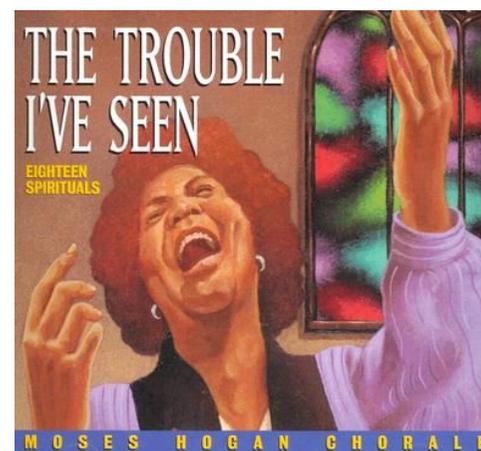
Marian Anderson



The Golden Gate Quartet



Louis Armstrong



Interpreti	Cenni biografici	Principali canzoni
Fisk Jubilee Singers	<p>I componenti (uomini e donne) erano studenti dell'appena costituita università per Neri “Fisk University” di Nashville, Tennessee.</p> <p>Il termine “Jubilee” si riferisce all’anno giubilare che gli antichi ebrei celebravano ogni 50 anni, con la liberazione degli schiavi (con un evidente riferimento agli schiavi neri). Nel 1871 iniziarono a fare tournee negli Stati Uniti, con lo scopo di raccogliere fondi per il finanziamento dell’Università stessa. Il loro modo di cantare tuttavia non aveva la passione e il ritmo quasi selvaggio degli schiavi neri, ma era occidentalizzato con uso di armonizzazioni curate e stile a volte lirico.</p> <p>Nel 1873 andarono in Europa e, con questa tournee, lo Spiritual iniziò a diffondersi nel mondo.</p> <p>Attualmente il gruppo continua ad esibirsi nel mondo e a ricevere premi ed onorificenze. Nel 2007 si recarono in Africa (Ghana), dalla quale tanti schiavi furono imbarcati secoli prima per l’America. Fecero un’esibizione proprio davanti al castello dove erano tenuti gli schiavi in attesa dell’imbarco. Il CD/DVD ha per titolo “Sacred Journey”, (il sacro viaggio che li ha portati alle radici del canto afro.americano).</p>	<p>There’s a great Camp Meeting Steal Away Go down Moses Keep a -inchin’ along John Brown The Lord’s prayer I’m gonna sing till the Spirit moves Down by the riverside De Gospel train Were you there? Nobody knows Wade in the water</p> <p>Mawu Nye Lolo (CD:Sacred Journey) : http://www.youtube.com/watch?v=HBLIZ4wc9Rw</p> <p>Mister Banjo (CD:Sacred Journey): http://www.youtube.com/watch?v=4o8zjBDM7BE&feature=related</p> <p>Sweet Home (CD:Sacred Journey)</p>
Marian Anderson	<p>Nata nel 1897 a Philadelphia, diventò una delle cantanti (contralto) più celebri degli Stati Uniti. Tra il 1925 e il 1965 cantò nei principali teatri degli Stati Uniti e dell’Europa. Il suo genere spaziava fra la musica operistica, il folk americano e lo Spiritual. Nel 1939, essendole negato il permesso di cantare in una sala di Washington (perché cantante nera), ottenne l’invito dal Presidente Roosevelt per cantare sui gradini del Lincoln Memorial a Washington.</p> <p>La Anderson divenne uno dei simboli del movimento per i diritti civili degli anni sessanta, in particolare cantando alla Marcia di Washington per il lavoro e la</p>	<p>Deep river My Lord, what a morning Roll Jordan roll Sometimes I feel like a motherless child Were you there?</p>

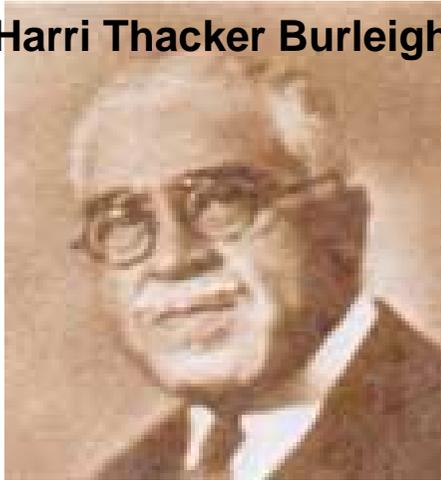
	<p>libertà del 1963.</p> <p>Il celebre direttore d'orchestra Arturo Toscanini disse di lei che aveva una voce "che si sente solo una volta in un centinaio di anni".</p> <p>Morì nel 1993.</p>	
Paul Robeson	<p>Nato nel New Jersey nel 1898, si laureò in legge, ma intraprese la carriera musicale come cantante basso / baritono e come attore teatrale.</p> <p>Partecipò al famoso musical "Show boat", nel quale rese celebre la canzone "Ol' man river" e si cimentò anche nella lirica (es. Otello di Verdi).</p> <p>Si trasferì per alcuni anni in Inghilterra dove studiò storia, tradizioni e molte lingue della terra di origine dei suoi antenati: l'Africa.</p> <p>Durante la Guerra fredda, combatte' per i diritti dei neri, e da quel momento ebbe enormi problemi con il governo, a tal punto che gli verrà sequestrato il passaporto. Riavuto, Robeson e sua moglie viaggiarono per il mondo, ottenendo successi strepitosi, per poi tornare definitivamente negli Stati Uniti dove morì nel 1976.</p>	<p>All God's Chillun Got Wings</p> <p>Ol' man river</p> <p>We Are Climbing Jacob's Ladder</p> <p>Were you there?</p> <p>Swing low, sweet chariot</p> <p>Go down Moses</p> <p>Bye and bye</p>
The Golden Gate Quartet	<p>Questo famoso gruppo (che divenne il modello per innumerevoli quartetti) fu fondato proprio da un barbiere e da quattro amici di Washington. Il gruppo cantava Spirituals armonizzati in modo sofisticato e con un certo stile Jazz, riuscendo a trasmettere al pubblico una intensa atmosfera spirituale.</p> <p>Iniziarono negli anni '30 una lunga carriera e la loro voce si diffuse, oltre che tramite i concerti dal vivo, anche attraverso la radio. Furono inoltre fra i primi quartetti ad eseguire i primi Gospel di Dorsey, Campbell e Brewster.</p> <p>Il loro ritmo era talmente trascinate che la gente accompagnava le loro esecuzioni con il battito delle mani e dei piedi. Parteciparono nel '30 al famoso</p>	<p>Joshua fit ht ebattle of Jericho</p> <p>Down by the riverside</p> <p>When the Saints go marching in</p> <p>Swing down sweet chariot</p> <p>Rock my Soul</p> <p>Golden Gate Gospel train</p> <p>Nobody knows</p> <p>Deep river</p>

	<p>concerto “From Spiritual sto Swing” al quale partecipò Sister Rosetta Tharpe e i mitici jazzisti Count Basie e Benny Goodman.</p> <p>Il gruppo si esibì nel '41 presso il “Constitution Hall” e in seguito presso la Casa Bianca.</p> <p>Nel 1959 i “Golden Gate Quartet” si trasferirono definitivamente in Francia.</p>	
Louis Armstrong	<p>Nato nel 1901 a New Orleans ed ebbe un’infanzia travagliata, senza genitori. Nel riformatorio, dove viene rinchiuso per 2 anni, impara a suonare la cornetta nella banda dell’istituto. Dimesso dal riformatorio inizia a frequentare PUB e locali ed incontra un famoso trombettista che gli offre possibilità di suonare. Per circa 4 anni suona nei battelli che solcono il fiume Mississippi Quindi fa parte di una Jazz Band ed inizia a fare tournée fino a che si propone come solista, diventando il “Re del Jazz”, l’ambasciatore del Jazz nel mondo.</p> <p>Alterna il suono della tromba con la sua voce rauca che lo distingueva da tutti.</p> <p>Interpreta anche molti Spirituals dando ad essi spesso una veste “Jazz”, ma favorendone in tal modo la diffusione nel mondo.</p> <p>Muore a New York nel 1971.</p>	<p>What a Wonderful World Stardust When the Saints Go Marching In Dream a Little Dream of Me Hello, Dolly Go down Moses Nobody knows Swing low, sweet chariot Down by the riverside</p>
Mahalia Jackson	<p>Nata a New Orleans nel 1912.</p> <p>Da ragazza, mentre andava in Chiesa, passava davanti al Club dove suonava Louis Armstrong. A 14 anni ebbe una una visione del Signore e da quel momento si votò al suo servizio.</p> <p>Collaborò con Dorsey partecipando ad incontri religiosi, cantando le sue canzoni, riuscendo a trasmettere alla gente la presenza dello Spirito Santo.</p> <p>Diede la sua partecipazione anche al Movimento per i diritti civili; fu amica e collaboratrice di M.L.King e fu in prima linea durante la marcia di Washington del ‘63, cantando prima del famoso discorso di M.L.King.</p>	<p>Amazing grace When the Saints go marchino in Joshua fit the battle of Jericho Nobody knows the trouble I’ve seen Go tell it on the mountains He’s got the whole world in his hands</p>

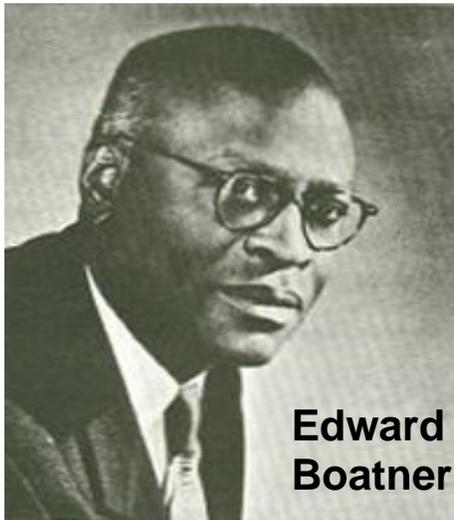
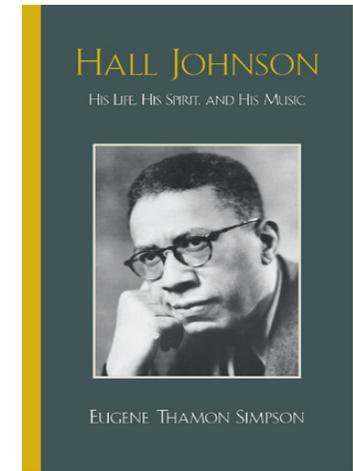
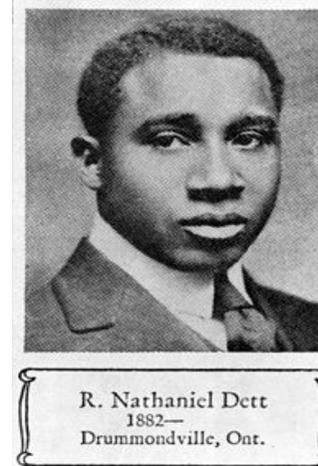
	Durante una tournée in Europa, ebbe un'udienza con Papa Giovanni 23°. Morì nel 1972	
Moses Hogan Singers	<p>Il gruppo di 28 cantanti (<i>nato nel 1998</i>) prosegue il percorso musicale del Moses Hogan Chorale (<i>sciolto nel 1999</i>), entrambi diretti dal celebre compositore ed arrangiatore Moses Hogan.</p> <p>Dal loro debutto a New York, il gruppo iniziò a fare tournée negli Stati Uniti ed in Europa, ottenendo sempre un enorme successo.</p> <p>Il loro modo di cantare è a "Cappella" (come nelle interpretazioni degli schiavi neri) e le armonizzazioni (quasi tutte del loro direttore) sono impregnate di polifonia, spiritualità, con qualche impronta lirica.</p>	<p>Ride on King Jesus Do Lord, remember me I've got a home in a dat rock Swing low, sweet chariot Steal away Oh, Mary Don't You Weep Deep river Amen Every time I feel the Spirit Go down Moses Joshua fit the battle of Jericho Nobody knows Were you there? My Lord, what a morning</p>

Principali arrangiatori e storici dello Spiritual

Harri Thacker Burleigh



John R. Johnson



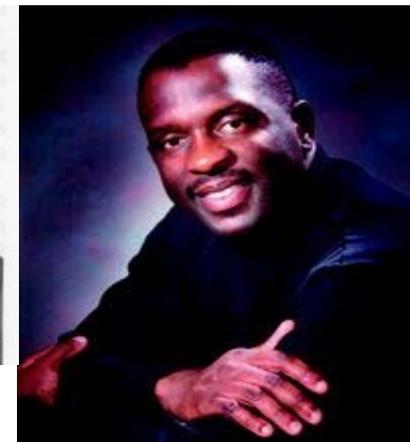
Edward Boatner



William L. Dawson



John W. Work III



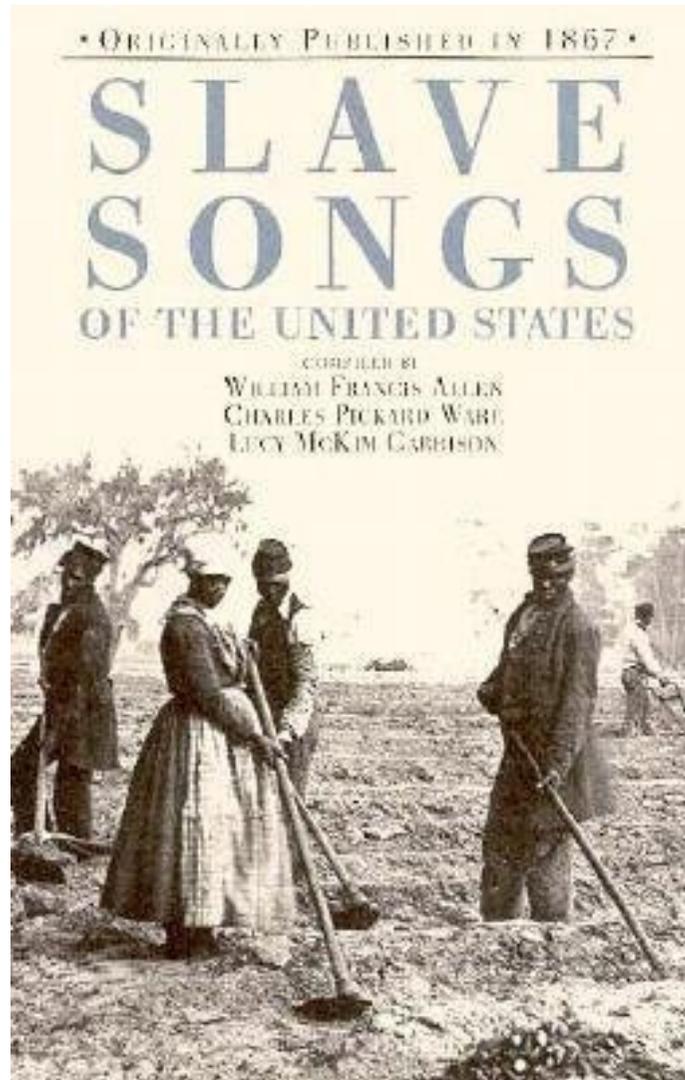
Moses G. Hogan

Arrangiatore & storico	Cenni biografici	Principali canzoni o raccolte di Spirituals
Harry Thacker Burleigh	<p>Nato nel 1866 in Pennsylvania, conobbe gli Spirituals dal nonno (un ex schiavo cieco). Si laureò a New York nell'<i>Institute of Musica Art</i> diretto da Antonin Dvorak (che fu influenzato dagli Spirituals quando compose la sinfonia "From the new world").</p> <p>Fece l'arrangiamento di un centinaio di Spirituals, dando ad essi un tocco classico per tener conto della formazione lirica di alcuni cantanti di fama. Per Paul Robeson (per esempio) arrangiò il famoso "Deep River".</p> <p>Fu il primo a fare arrangiamenti per voce solista e pianoforte.</p> <p>Fu anche compositore e cantante.</p> <p>Pubblicò "Jubilee Songs of the United States of America" nel 1916,</p> <p>Morì nel 1949.</p>	<p>Nobody Knows Deep river Jubilee Songs of the United States of America</p>
John Rosamond Johnson	<p>Nato nel 1873, studiò presso il "New England Conservatory" e quindi si trasferì a Londra.</p> <p>Fu compositore, arrangiatore, cantante, direttore d'orchestra e, insieme al fratello James Weldon, pubblicò nel 1925 una raccolta di Spirituals "The book of American Negro Spirituals", con l'arrangiamento musicale per voce e pianoforte.</p> <p>Come compositore si rese famoso con <i>Lift Every Voice and Sing (che viene definito "l'inno nazionale dei neri")</i>, il cui testo fu composto dal fratello James Weldon.</p> <p>Morì nel 1954.</p>	<p>Lift Every Voice and Sing http://www.youtube.com/watch?v=MyS3HPInHtI</p> <p>Walk together children</p> <p>The book of American Negro Spirituals: http://www.amazon.com/Books-American-Negro-Spirituals/dp/0306812029#reader_0306812029</p>
Robert Nathaniel Dett	<p>Nato nel 1882 nell' Ontario, studio composizione e pianoforte a New York e fu il primo Nero a dirigere il famoso gruppo "The Hampton Institute Choir" con in quale diede concerti negli Stati Uniti e in Europa.</p> <p>Scrisse inni e pubblicò raccolte di Spirituals da lui arrangiati.</p> <p>Morì nel 1943</p>	<p>Inni principali: Listen to the lambs I'll never turn back no more</p> <p>Dett collection of Negro Spirituals (1937)</p>

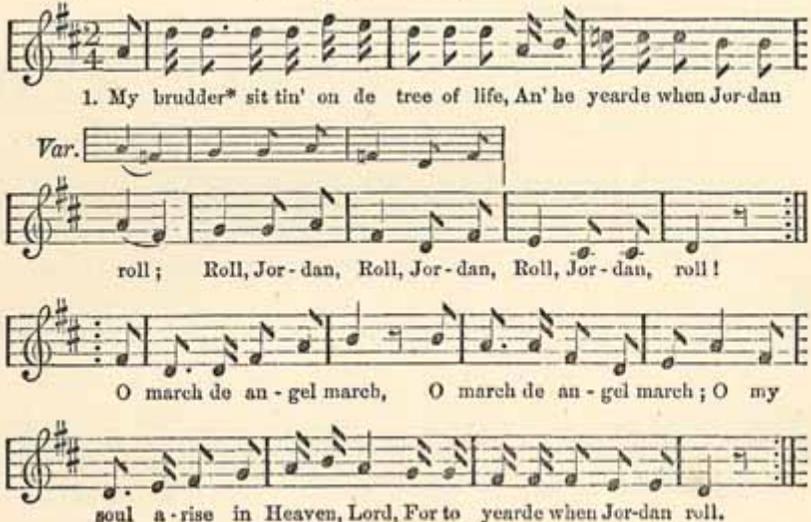
Hall Johnson	<p>Nato nel 1888 in Georgia, suonò violino e viola in un'orchestra, ma la sua passione era il gruppo corale che fondò nel 1928 "Hall Johnson Negro Choir". Con questo coro partecipò a molti films. Scrisse un dramma musicale "Run, Little Chillun" che ottenne molto successo.</p> <p>Fra I famosi interpreti dei suoi arrangiamenti di Spirituals vanno evidenziati: Marian Anderson and Shirley Verrett.</p> <p>Morì nel 1970.</p>	<p>Run, Little Chillun</p>
Edward Boatner	<p>Nato nel 1898, iniziò da ragazzo a viaggiare con suo padre, ministro itinerante. Ebbe quindi l'opportunità di venire in contatto con il modo di cantare usato nelle chiese di campagna. Si diplomò presso il conservatorio di Boston, diresse cori ed insegnò musica.</p> <p>Fece molti arrangiamenti di Spirituals e compose uno "Spiritual Musical": The man of Nazareth.</p> <p>Morì nel 1981.</p>	<p>Let us break bread together. Oh, what a beautiful city Soon I will be done I want Jesus to walk with me (eseguita da Marian Anderson)</p>
William Levi Dawson	<p>Nato nel 1899 nell'Alabama, si laureò in musica, suonò il trombone in una orchestra, insegnò musica, fondò e diresse un coro di fama internazionale "<i>Tuskegee Institute Choir</i>".</p> <p>Compose musica da camera, ma le sue più importanti composizioni sono gli arrangiamenti degli Spirituals che, anche oggi, sono eseguiti.</p> <p>Dawson diresse anche il "Fisk University Choir".</p> <p>Morì nel 1990.</p>	<p>Negro Folk Symphony (1952) Fra gli arrangiamenti di Spirituals: Ezekiel Saw the Wheel Jesus Walked the Lonesome Valley</p>
John W. Work III	<p>Nato nel 1901, studiò alla Fisk University e alla Yale University. Come suo nonno e suo padre, fu molto interessato nel folclore dei neri d'America. Lavorò presso la Fisk University e fece una raccolta di canti del Sud "American Negro songs" (230 canzoni Spirituals, Blues, Work songs e Social).</p> <p>Nel 1946 fondò il gruppo "Fisk Jubilee Singers" che diresse fino al 1956. Compose molta musica per orchestra, ma le sue composizioni più importanti riguardano il canto (corale o solista).</p> <p>Morì nel 1967.</p>	<p>American Negro songs: http://store.doverpublications.com/0486402711.html</p>

<p>Moses George Hogan</p>	<p>Moses George Hogan nacque a New Orleans nel 1957 ed ha iniziato la sua formazione musicale al New Orleans Center for Creative Arts (NOCCA) dove si è diplomato. Ha ottenuto numerosi riconoscimenti come pianista fra cui il prestigioso primo premio della Kosciuszko Foundation Chopin Competition di New York. Nel 1980 ha iniziato la sua attività come direttore di coro a New Orleans con la Moses Hogan Chorale, fondando successivamente i Moses Hogan Singers (1998). Ha al suo attivo una numerosa produzione di Dischi e Spartiti editi dalla casa editrice da lui fondata, la MGH Records L'11 febbraio 2003 è prematuramente scomparso per un ictus cerebrale.</p>	<p>I'm Gonna Sing 'til the Spirit Little David Play on Your Harp Ride on King Jesus The Battle of Jericho Do Lord, remember me I've got a home in a dat rock Swing low, sweet chariot Steal away This little light of mine Oh, Mary Don't You Weep Deep river</p>
<p>Roberto Leopardi</p>	<p>Roberto Leopardi (1962), laureato in Storia Contemporanea, diplomato in Scienze Religiose e in organo liturgico, docente di lettere e storia nelle scuole superiori, è direttore e preacher degli Animula Gospel Singers (Verona). Da anni si occupa di ricerche sui testi e sul contesto culturale degli spirituals. Oltre ad armonizzare Spirituals e Gospel, ha pubblicato nel 2004 con Luca Cerchiari la traduzione italiana di Slave Songs of the United States, la prima raccolta di spirituals pubblicata negli USA nel 1867. Sempre nello stesso anno ha pubblicato un libro "Spirituals" contenente la raccolta di 138 Spirituals, con melodia, accordi e commento. Il tutto è preceduto da una chiara presentazione della musica afro-americana e delle sue radici. Roberto Leopardi svolge anche l'attività di scrittore, avendo già pubblicato diversi libri per la casa editrice <i>"Spirito della Terra"</i> di Verona. Roberto Leopardi si ritiene un semplice divulgatore che traduce i testi e rende più digeribile il lavoro di altri. E' proprio per questo motivo che merita l'onore di essere citato in questo elenco, perché senza questo lavoro e senza l'emozione che ogni concerto del suo gruppo provoca nel pubblico, credo che lo Spiritual risulterebbe ancora un appannaggio di poche persone elette.</p>	<p><u>Fra le armonizzazioni di Spirituals:</u> Steal away In my Father House Joshua fit the battle of Jericho Let it shine I'm so glad Wade in the water Oh when the Saints go marchino in Freedom John Brown's body</p> <p><u>Fra le pubblicazioni:</u> Luca Cerchiari e Roberto Leopardi Slave Songs of the United States Editrice L'Epos di Palermo</p> <p>Roberto Leopardi Spirituals Biblos Edizioni (Verona)</p>

Un documento fondamentale: Slave Songs of the United States



1. ROLL, JORDAN, ROLL.



1. My brudder* sit tin' on de tree of life, An' he yearde when Jor-dan
roll; Roll, Jor-dan, Roll, Jor-dan, Roll, Jor-dan, roll!

Var. *roll; Roll, Jor-dan, Roll, Jor-dan, Roll, Jor-dan, roll!*

O march de an-gel march, O march de an-gel march; O my
soul a-rise in Heaven, Lord, For to yearde when Jor-dan roll.

[1. My brudder* sittin' on de tree of life,
An' he yearde when Jordan roll;
Roll, Jordan, Roll, Jordan, Roll, Jordan, roll!
O march de angel march (2 v.)
O my soul arise in Heaven, Lord,
For to yearde when Jordan roll.]

2. Little chil'en, learn to fear de Lord,
And let your days be long;
Roll, Jordan, &c.

3. O, let no false nor spiteful word
Be found upon your tongue;

* Parson Fuller, Deacon Henshaw, Brudder Mosey, Massa Linkum, &c.

[This spiritual probably extends from South Carolina to Florida, and is one of the best known and noblest of the songs.]

Nelle due pagine precedenti è riportata la scannerizzazione della copertina e della pagina contenete la prima canzone della più antica raccolta di Spirituals pubblicata negli Stati Uniti (1867) e la più importante fonte per la conoscenza degli Spirituals.

In effetti questa pubblicazione non raccoglie tutti gli Spirituals (ne sono stati prodotti migliaia e catalogati centinaia), ma segna l'inizio del diffondersi del patrimonio musicale afro-americano fuori dai confini della comunità nera.

Oltre agli **Spirituals**, sono inclusi alcuni **Inni e Ring Shouts** e alcuni canti profani (**sinful songs**), cantati in una piantagione della Louisiana, dove gli schiavi parlavano un dialetto proveniente dal Francese (essendo questo stato appartenuto alla Francia fino al tempo di Napoleone).

Gli autori "**William Francis Allen, Charles Pickard Ware e Lucy Mckim Garrison**" si rivolgono a colleghi ed amici che hanno documenti, oppure che sanno reperire persone che ancora cantano questi canti che raggruppano in base alla zona di provenienza:

- **Stati del Sud Est** (South Carolina, la Georgia e le Sea Islands).
- **Stati sulla costa Nord** (Delaware, Maryland, Virginia e North Carolina)
- **Stati interni** (Tennessee, Arkansas e Mississippi)
- **Stati del golfo** (Florida e Louisiana)

Per ciascun canto sono riportati la melodia, il testo ed alcune note (136 canti).

All'inizio del volume è riportata un'approfondita introduzione nella quale, oltre a spiegare come sono stati reperiti questi canti, si danno alcuni suggerimenti sul modi di cantarli. La musica, nella maggior parte dei casi, è stata scritta dagli editori sentendo cantare dal vivo questi canti. Fra questi editori va ricordato il colonnello **Thomas Wentworth Higginson** che, durante la Guerra Civile, comandò un reggimento di ex schiavi neri, dai quali sentì cantare durante la notte molti canti e ne trascrisse testi e musica. *Higginson* descrisse questa sua esperienza nel libro **Army Life in a Black Regiment (1870)**.

Tale lavoro fu provvidenziale: la **Guerra Civile** infatti portò via gli schiavi neri dalle piantagioni agli stati del Nord e, in questo nuovo contesto i canti Spirituals persero la loro genuinità e vennero rielaborati in modo polifonico per essere meglio graditi e trasmessi ai bianchi tramite attività concertistiche di gruppi come i **Fisk Jubilee Singers**.

William Francis Allen fu insegnante di letteratura, viaggiò in Europa e, durante la Guerra Civile, insegnò agli schiavi neri nel South Carolina e nelle Sea Islands. La raccolta "Slave songs of United States", di cui fu co-editore, fu ispirata dalla sua esperienza vissuta in mezzo agli schiavi.

Charles Pickard Ware fu un educatore e un trascrittore musicale. Durante la Guerra Civile ebbe modo di sentire e quindi trascrivere la musica e i testi di molti Spirituals nel South Carolina

Lucy Mckim Garrison fu una ricercatrice di canti americani; il suo lavoro svolto nel South Carolina costituisce uno dei primi sforzi sistematici per descrivere gli Spirituals.

Il testo integrale di *Slave songs of United States* è stato scannerizzato nel 2000 e reso disponibile su Internet all'indirizzo:

<http://docsouth.unc.edu/church/allen/allen.html>

La traduzione italiana di questo testo è stata fatta da Luca Cerchiari e Roberto Leopardi nel 2004, per casa editrice L'Epos di Palermo.

Conclusione

Nel 1892 John Tonsor segnalò sulla rivista *Music* che lo **Spiritual** stava scomparendo di fronte alla marcia trionfale del Gospel. Nel 1905 **Charles Albert Tindley** (il *nonno* del Gospel) pubblicò una collezione con brani che, pur nella forma dell'*inno*, favorivano una interpretazione vicina alla tradizione africana.

Fra il 1906 e il 1909 prende vita in California il **movimento Pentecostale**, anch'esso nutrito di nuovi canti e nuovi stili.

Al nudo canto degli schiavi si erano ormai accostati gli strumenti musicali, gli **ottoni** delle bande militari, i **tamburi** non più proibiti dalle leggi schiaviste, il **banjio**, il **violino** e la **chitarra**, non più proibiti dai vecchi Pastori e, finalmente, **l'organo**.

Il **Gospel**, la nuova musica d'autore era nata. L'epoca dello **Spiritual** era finita ma, come accade nella vita, il Gospel continua, sia pur in forme diverse, il cammino tracciato dal *padre Spiritual*. La musica diventa più sincopata, più elaborata, mentre i testi (scritti inizialmente dagli stessi musicisti) diventano più personali e meno comunitari, ma **l'anelito alla libertà** rimane invariato: negli Spirituals riguarda la **schiavitù imposta dai padroni bianchi**, mentre nel Gospel riguarda la **rivendicazione dei diritti civili** e le varie forme di schiavitù personali, quali la **droga e l'alcool**.

Nel 1927 viene presentato a *Broadway* il musical "**Show boat**", con le musiche di *Jerome Kern* e i testi di *Oscar Hammerstein II*. La vicenda si svolge sul batello *Cotton Blossom* che naviga lungo **il fiume Mississippi** ed il tema principale è rappresentato **dai pregiudizi razziali** dei bianchi (che viaggiano e si divertono) nei confronti degli schiavi neri (che lavorano lungo il fiume). Il brano più famoso del musical è "**Ol'man river**", scritto originariamente per il famoso cantante ed attore **Paul Robeson** (vedi capitolo "*Principali interpreti*").

Ho ritenuto di terminare questo lavoro riportando il testo di questa canzone che, pur non essendo uno Spiritual, ha la capacità straordinaria di calarci nell'ambiente dove gli schiavi neri lavoravano, con fatica e umiliazioni e dove cantavano per esprimere il loro dolore e il loro anelito alla libertà. Inoltre l'immagine del fiume presente in questo canto ben si accorda con la rappresentazione dello **Spiritual** visto come un **grande fiume** nel quale confluiscono i vari affluenti dei generi musicali sia africani che europei (vedi il capitolo "*Introduzione*").

Ol' man river

Paul Robeson (from Showboat's 2nd version, 1936)

<http://www.youtube.com/watch?v=eh9WayN7R-s>

Mnogaja Leta Quartet

<http://www.youtube.com/user/mnogajaletaquartet#p/u/7/ikXDSEbBI54>

Ol'man river

Colored folks work on de Mississippi,
colored folks work while de white folks play.
Pullin' dose boats from de dawn to sunset,
gettin' no rest till de judgement day.

Don't look up an' don't look down,
you don' dast make de white boss frown.
Bend your knees an' bow your head,
an' pull dat rope until you' re dead.

Let me go 'way from the Mississippi,
let me go 'way from de white man boss.
Show me dat stream called de river Jordan,
dat's de ol' stream dat I long to cross.

*Ol' man river, dat ol' man river,
he mus' know sumpin', but don't say nothin',
he just keeps rollin', he keeps on rollin' along.*

*He don' plant taters, he don' plant cotton,
an' dem plant 'em is soon forgotten;
but, ol' man river, he jes' keeps rollin' along.*

You an' me, we sweat an' strain,
body all achin' an' racked wid pain.
"Tote dat barge!", "Lift dat bale!",
git a little drunk an' you land in jail.

Let me go 'way from the Mississippi,.....

*Ah, gits weary an' sick of tryin',
ah'm tired of livin' an' skared of dyin',
but ol' man river, he jes keeps rollin' along!*

Il popolo di negri lavora sul Mississippi,
il popolo di negri lavora mentre i bianchi si divertono.
Spingendo quelle barche dall'alba al tramonto,
senza riposo fino al giorno del Giudizio Universale.

Non guardate su e non guardate giù,
non fate arrabbiare il padrone bianco.
Piegate le ginocchia e piegate il capo,
e tirate quella fune finchè non sarete morti.

Lasciatemi andare via dal Mississippi,
lasciatemi andare via dal padrone bianco.
Mostratemi quel torrente chiamato fiume Giordano,
quello è il vecchio fiume che io voglio attraversare.

*Vecchio fiume, quel vecchio uomo,
deve sapere qualcosa, ma non dice niente,
continua a scorrere, continua a scorrere lento.*

*Non pianta gli stracci, non pianta il cotone,
e quelli che li piantano sono presto dimenticati;
ma il vecchio fiume continua a scorrere lento.*

Tu ed io sudiamo e faticiamo,
i nostri corpi dolenti e torturati dal dolore.
"Trascina quella barca!", "Solleva quella balla!",
fai una modesta bevuta e finisci dritto in prigione.

Lasciatemi andare via dal Mississippi,.....

*Sono stremato e stanco di provare,
sono stanco di vivere e ho paura di morire,
ma il vecchio fiume continua a scorrere lento.*